ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impe[illegible] L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione [illegible] Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 28 Marzo 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5378

L'accordo italo-jugoslavo entrato in vigore
con lo scambio delle ratifiche avvenuto ieri a Belgrado
Ciano si congeda da Stoiadinovic e torna a Roma in volo

Dalla cronaca alla storia

(Dal nostro inviato speciale)

BELGRADO, 27

L'accordo di Belgrado tra l'Italia e la Jugoslavia è ormai uno strumento diplomatico in perfetta efficienza. Con quella rapidità e decisione che caratterizzano la loro politica eminentemente costruttiva il nostro Duce e il signor Stojadinovic hanno voluto che lo storico documento firmato ieri l'altro nella capitale jugoslava entrasse in vigore senza indugio, superando ogni formalità parlamentaristica. L'accordo è stato, infatti, ratificato già questa mattina al Ministero degli Affari Esteri.

La cerimonia

Lo scambio delle ratifiche è avvenuto alle 11 nel Gabinetto di lavoro di S. E. Stojadinovic, dove il documento che consacra l'inizio di una nuova epoca nei rapporti tra i due Paesi era stato l'altra sera firmato. Con ciò l'Italia e la Jugoslavia cominciano fin da ora ufficialmente l'auspicata êra di amicizia e di collaborazione.

Subito dopo la ratifica Ciano e Stojadinovic hanno pronunziato alcune calorose parole di consenso all'accordo dinanzi ai microfoni e agli obiettivi del cinema sonoro.

Dal Ministero degli Esteri l'inviato del Duce — il quale precedentemente aveva compiuto una visita alla Casa degli italiani, accoltovi con ardente e commosso entusiasmo dalla nostra piccola e fiera colonia, alla quale in risposta al presidente Nascimbeni aveva rivolto affettuose parole di riconoscimento e di plauso, illustrando il significato dell'accordo che dà tutto un nuovo indirizzo di cordialità alle relazioni tra italiani e jugoslavi — si è recato all'Aeroporto di Belgrado, a Semlino, ove un possente magnifico quadrimotore Savoia Marchetti 74 dell'Ala Littoria lo attendeva.

Fra gli aviatori jugoslavi

Galeazzo Ciano ha lasciato Belgrado poco dopo mezzodì. La manifestazione fattagli poco prima della partenza dagli aviatori jugoslavi alla presenza di S. E. Stojadinovic, del Ministro della Guerra Generale Maric, del comandante dell'aviazione militare Generale Simonic e delle più alte personalità del Governo, ha avuto un carattere di così calda simpatia e di così insolito omaggio da potersi dire che al nostro giovane Ministro degli Esteri sono stati resi onori principeschi, quali nessun rappresentante di Governi esteri aveva fino ad oggi ricevuto a Belgrado.

Giunto sul bellissimo campo d'aviazione che si stende presso alla Sava e sul quale c'è da augurarsi che i velivoli col tricolore non tarderanno ad aggiungersi a quelli di molte Nazioni che giornalmente sfiorano questo importantissimo nodo di comunicazioni aeree, il Ministro aviatore ha compiuto una lunga visita agli impianti e agli apparecchi dell'aviazione militare jugoslava schierati a rivista con gli equipaggi sull'attenti, mentre in cielo alcune squadriglie da caccia compivano ardite evoluzioni in suo onore e l'asso capitano Ercigoi si abbandonava ad audaci acrobazie aeree.

Scorta di nove velivoli

S. E. Ciano ha visitato alcuni apparecchi jugoslavi da bombardamento e da caccia, per esaminarne i congegni di manovra.

Poco dopo il mezzodì Galeazzo Ciano si è portato presso al nostro superbo quadrimotore, oggetto di generale ammirazione. Il suo congedo da Stojadinovic è stato di una così fervida cordialità che da esso traspariva palese la viva corrente di simpatia e di reciproca considerazione sorta fra i due uomini di Stato. E nelle parole scambiatesi tra loro vibrava tutta la gioia per il raggiunto accordo.

Salutando i giornalisti italiani che lo hanno seguito con orgoglioso attaccamento in questa nuova luminosa tappa della sua carriera politica, Galeazzo Ciano ne ha fatto un caldo elogio a Stojadinovic, il quale a sua volta ha vivamente ringraziato il giornalismo italiano per l'efficace collaborazione da esso data alla realizzazione del riavvicinamento fra Roma e Belgrado, sottolineando simpaticamente la parte avuta nel periodo della preparazione e dell'orientamento della opinione pubblica dal nostro giornale.

Indi S. E. Ciano è salito sul velivolo col suo seguito, mentre la musica della compagnia di onore intonava la Marcia Reale e «Giovinezza».

Una rapida corsa sul campo, poi le bianche ali d'Italia si sono alzate silenziosamente nel limpido cielo e il quadrimotore sorvolando a bassa quota velocissimo il campo, si è allontanato in direzione del mare, seguito da una squadriglia di nove velivoli jugoslavi, che lo hanno scortato per un lungo tratto.

Perchè il frutto è maturato

Il senso di profondo compiacimento con cui in Jugoslavia è stato accolto l'accordo con l'Italia continua a trasparire, non soltanto dai commenti dei giornali belgradesi, ma anche di quelli periferici, in cui si leggono parole di esaltazione unanime per la grande opera di pace compiuta dal Duce e da Stojadinovic.

Era facile prevedere che un evento di sì alta portata — ritenuto fino a ieri vana irraggiungibile utopia di ottimisti fuori della realtà — avrebbe suscitato qualche reazione in quegli ambienti che sulle nostre discordie si erano abituati a speculare più o meno apertamente. Onde sarebbe stato discutibile attendersi che applaudissero.

Invece, sia pure a denti stretti (forse perchè non se ne senta il battito di emozione) applaudono. Ma lo fanno con una premura e un calore sì poco convincenti da rivelare involontariamente il vero sentimento che li affanna.

Costoro hanno evidentemente perduto di vista il vasto piano di collaborazione che il Duce persegue, con metodico, geniale disegno, in piena armonia con le Nazioni amiche nel cuore d'Europa, come hanno dimenticato che l'accordo con la Jugoslavia non è un colpo di scena sensazionale dell'ultima ora, ma la conseguenza di una lunga accorta preparazione.

Parole memorabili

A questi immemori basterà ricordare le parole pronunciate dal Duce nel discorso di Milano all'indirizzo della Jugoslavia e che oggi non si possono rileggere senza sentirne l'alta nobiltà e l'intimo senso, anche in questo caso veramente profetico.

Dice un proverbio arabo che le parole non cadono mai a terra. Queste del Duce sono state ben comprese a Belgrado e lungamente meditate. Il loro senso non è sfuggito ad un uomo della saggezza politica di Milan Stojadinovic, il quale unisce finissima sensibilità a vigoria di realizzatore.

Ma non soltanto quello che si è rivelato il più grande uomo politico della nuova Jugoslavia, dopo Nicola Pasic — di cui è a buona ragione considerato l'erede e il continuatore — ha saputo valutare in tutto il loro profondo significato le parole di Mussolini. Esse sono state raccolte da quell'acuto e vigile spirito tutore del suo Paese che è S. A. R. il Principe Reggente Paolo.

Gli è che a tendere cordialmente, apertamente, la mano a Belgrado, dalla quale un decennio ormai di malintesi ci divideva, non era, come taluno stoltamente insinuò, un'Italia preoccupata di cattivarsi la benevolenza della Nazione vicina, bensì l'Italia imperiale dell'anno XV, conscia del suo prestigio e della sua potenza, desiderosa di pacificare, con le sue frontiere, tutto un vasto ed inquieto settore d'Europa. E questo i dirigenti jugoslavi hanno compreso.

Magnifico dono pasquale

Era il principio di novembre. Pochi mesi sono bastati perchè il buon seme mussoliniano desse i suoi frutti. Quanta storia in così breve tratto di tempo! Una opera costruttiva fra le più ardue e le più feconde di bene per i popoli è stata compiuta contro le resistenze interne di alcune minoranze jugoslave e quelle esterne di coloro che, per loro egoistici fini, mai avrebbero voluto vedere Belgrado e Roma riconciliate. Ma la buona volontà e la comprensione del vero interesse hanno finito per prevalere decisamente, portando a quell'accordo che oggi l'Europa, volente o nolente, deve riconoscere elemento fondamentale di pace e di collaborazione e che un autorevole organo belgradese definisce felicemente stasera «il più bel dono pasquale che il signor Stojadinovic avrebbe potuto offrire al suo popolo».

Che la conclusione di un atto diplomatico di tale portata abbia in sulle prime sorpreso e sconcertato il piccolo attivo mondo degli oppositori che francamente si attendevano ben più convenzionale e modesto, non deve sorprendere ove si consideri che, data l'estrema delicatezza della causa sensibilissima, soprattutto in sull'inizio, ad ogni corrente d'aria delle prevedibili interferenze, le trattative si sono svolte nell'ambito della più assoluta riserbatezza.

Per il Duce agiva, col suo tatto, la sua energia e la sua esperta conoscenza di questi Paesi, S. E. Mario Indelli, il Ministro d'Italia che l'infallibile occhio di Mussolini ha mandato a Belgrado al momento opportuno. Per la Jugoslavia, personalmente con la sua autorità di Presidente del Consiglio e di Ministro degli Esteri, S. E. Stojadinovic, il quale si è valso della collaborazione di uno fra i suoi più giovani e intelligenti diplomatici, il rappresentante della Jugoslavia a Ginevra Subotic.

La "bomba" e la "sorpresa"

I negoziati aperti fin dall'inizio in un'atmosfera di franca reciproca comprensione sono entrati nella fase più intensa circa due mesi addietro, per culminare nelle ultime settimane, sotto il fermo impulso di S. E. Galeazzo Ciano e del Capo del Governo jugoslavo.

E' evidente che Mussolini e Stojadinovic hanno voluto scartare senz'altro l'ipotesi di un riavvicinamento pro forma, sufficente a gettare un po' di polvere negli occhi e destinato a lasciare il tempo che trovava. I due Capi si sono proposti di stabilire una intesa profonda e sincera, capace veramente di piantare su basi granitiche e di consolidare durevolmente la rinnovata amicizia fra i due Governi e i due popoli.

Ora questa è stata soprattutto la sorpresa che ha determinato un certo disorientamento in qualche ambiente internazionale. In proposito ha molta fortuna nei circoli diplomatici belgradesi un gustoso riferimento al grande pranzo ufficiale seguito alla proclamazione dell'accordo, al termine del quale sono state servite una «bomba alla siciliana» e una «sorpresa romana»... Dolcissima la «bomba»; non forse altrettanto la sopresa per certi palati. I quali oggi ancora, a due giorni di distanza, non hanno cessato di masticare amaro. Ah, quel cuoco!

La strada diretta fra Roma e Belgrado — quella strada che non ha più bisogno di tortuose deviazioni, come ha detto stamane Galeazzo Ciano alla piccola esemplare colonia italiana di Belgrado che egli ha citato all'ordine della Nazione — è tracciata. Resta ai due popoli di percorrerla in uno spirito di cordiale collaborazione, di animarla di traffici, di consolidarla sempre maggiormente per il bene immediato e futuro delle due genti riconciliate e chiamate ad un luminoso destino di serena e concorde prosperità.

MARIO NORDIO

Il conte Ciano depone una corona sulla tomba del Milite Ignoto jugoslavo

Valore europeo
dei Patti belgradesi
Le possibilità aperte all'Austria e all'Ungheria

BUDAPEST, 27

L'inviato speciale dell'*Az Est* a Belgrado è stato autorizzato a pubblicare la seguente dichiarazione del conte Ciano:

Dichiarazioni di Ciano

«L'accordo italo-jugoslavo ora firmato non è in alcun contrasto con gli altri trattati conclusi dall'Italia, quindi nemmeno con i Protocolli di Roma. Al contrario, esso avrà per conseguenza di rafforzare quelle amicizie che, nello spirito dei protocolli di Roma, legano l'Italia all'Ungheria e all'Austria».

Lo stesso inviato speciale è stato autorizzato da parte jugoslava a fare la seguente comunicazione:

«Dopo le conversazioni belgradesi del Ministro degli Esteri italiano e dopo la conclusione dell'accordo italo-jugoslavo, i circoli competenti jugoslavi prevedono che il Governo fascista raccomanderà ai Governi degli altri due Paesi dei Protocolli romani, Austria ed Ungheria, di iniziare trattative col Governo jugoslavo per la conclusione di accordi bilaterali analoghi al patto italo-jugoslavo».

Il Presidente del Consiglio ungherese Daranyi ha fatto alcune dichiarazioni a un giornalista sulla visita a Belgrado del Ministro degli Esteri italiano conte Ciano. Egli ha dichiarato:

«Questa visita è una nuova eloquente dimostrazione che l'Italia approfondisce le sue relazioni con i singoli Stati confinanti e che in tal modo favorisce il riavvicinamento degli Stati dell'Europa centrale.

In considerazione delle innumerevoli difficoltà e degli ostacoli che si oppongono giorno per giorno all'intesa nel campo della politica estera fra gli Stati dell'Europa occidentale, questo successo dell'azione della politica estera italiana va considerato come di eccezionale portata».

Autentico servizio alla pace

L'*Esti Ujsag* scrive che, con l'accordo italo-jugoslavo risulta maggiormente rafforzato l'asse Roma-Berlino e rileva che i Protocolli di Roma acquistano la portata di un sistema europeo, che porta una influenza benefica sulla situazione generale dell'Europa.

Il *Pester Lloyd* rileva la differenza sostanziale fra i sistemi delle alleanze militari, apportatrici di pericoli e di diffidenza e l'accordo di Belgrado, che ha tutt'altro spirito e serve la pace generale risolvendo le questioni politiche ed economiche fra i due Stati.

«In nessun altro Paese — continua l'organo ufficioso — l'accordo di Belgrado può essere salutato con maggiore piacere che in Ungheria, dove le nuove relazioni italo-jugoslave sono accolte senza riserve e con la massima soddisfazione».

Per ciò che concerne i rapporti ungaro-jugoslavi, il giornale constata che essi negli ultimi tempi sono molto migliorati e, pure osservando che per lo sviluppo avvenire di tali rapporti non bisogna farsi eccessive illusioni, è convinto che l'accordo di Belgrado rende stabile da tranquillità del bacino danubiano, dove l'Italia ha una grande missione.

L'arrivo a Roma del Ministro Ciano

ROMA, 27

Il quadrimotore «Savoia Marchetti» recante a bordo il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, reduce da Belgrado, ha atterrato all'aeroporto del Littorio alle ore 15.45.

Il Ministro è stato ricevuto dal Sottosegretario agli Esteri on. Bastianini, da vari alti funzionari del Ministero degli Esteri e dal Ministro per la Stampa e Propaganda, dal consigliere del personale della Legazione di Jugoslavia presso il Quirinale.

Gli ungheresi espulsi potranno tornare in Jugoslavia
Restituzione delle proprietà e indennizzo

BUDAPEST, 27

Fra i Governi ungherese e jugoslavo è stata sistemata definitivamente la questione dei cittadini appartenenti alla minoranza ungherese espulsi dalla Jugoslavia nel dicembre 1934 dopo l'attentato di Marsiglia. Si tratta di qualche migliaio di persone che possono ritornare in Jugoslavia, rientrando in possesso dei loro beni e riottenendo tutti i diritti civili. Il Governo jugoslavo provvederà inoltre al risarcimento dei danni eventualmente sofferti. L'accordo intervenuto è un segno del progressivo avvicinamento ungaro-jugoslavo.

Appelli al Governo romeno
perchè si adegui alla situazione

BUCAREST, 27

Il viaggio del conte Ciano a Belgrado e la conclusione del patto italo-jugoslavo continuano a formare oggetto della più viva attenzione di questi ambienti politici e della stampa. Anche oggi i giornali dedicano intere colonne al notiziario sulla visita di Belgrado, sullo scambio di telegrammi fra il Duce e Stojadinovic. Si pone anche in speciale risalto l'importanza dell'accordo firmato l'altro ieri e se ne considerano i vari aspetti in rapporto alla futura sistemazione del settore centro-europeo.

Il *Moment* scrive che la ricostruzione del bacino danubiano non potrà essere utilmente tentata che sotto l'egida dell'Italia, che vi ha interessi fondamentali e si rallegra che il documento di Belgrado consentirà alla Romania di realizzare il suo progetto di avvicinamento all'Italia.

Il *Curentul*, in un articolo del suo direttore, analizzando la situazione, deplora aspramente che i dirigenti la politica estera romena abbiano sempre subordinato gli interessi del loro Paese alle inutili ideologie societarie e collettiviste.

«Abbiamo abbandonato la via di Roma — prosegue l'articolo — per restare fedeli ad una sedicente unità esterna della Piccola Intesa col bel risultato che la Jugoslavia ci ha ora preceduti. Avremo ora la paradossale situazione che sarà la Jugoslavia ad offrirci i suoi buoni uffici per ravvicinarci all'Italia. L'accordo italo-jugoslavo ci ispira amare riflessioni sulla nostra politica estera e penosi apprezzamenti sull'intelligenza dei nostri uomini di Stato».

In un altro articolo il *Curentul* scrive:

«Data l'evoluzione della politica jugoslava la Romania dovrà cercare a sua volta di migliorare e stringere i rapporti con Roma, nonchè di armonizzare la politica della Piccola Intesa con la situazione creata dagli accordi Ciano-Neurath. Le tendenze di ravvicinamento ungaro-jugoslave sono sotto questo aspetto molto eloquenti. E' certo, conclude il giornale, che la politica degli accordi bilaterali verrà estesa, il che rappresenta un incontestabile successo del punto di vista italiano.

I lieti auspici della stampa jugoslava

BELGRADO, 27

La stampa jugoslava continua a consacrare pagine intere ampiamente illustrate al soggiorno del conte Ciano a Belgrado, mettendo in rilievo con sentita soddisfazione il pellegrinaggio compiuto a Oplenaz dal gradito ospite alla Tomba del Re Alessandro l'Unificatore della Jugoslavia. I giornali pubblicano in grassetto i telegrammi scambiati fra Mussolini e Stojadinovic. Il *Novosti* di Zagabria scrive nel suo editoriale che l'accordo concluso fra la Jugoslavia e l'Italia ha senza dubbio un significato più grande e più profondo di quello che rivestono di solito le alleanze militari. Il giornale ricorda il miglioramento delle condizioni degli sloveni in Italia, ai quali è adesso permesso la possibilità di un'organizzazione culturale ed economica, come anche dell'uso della lingua materna nelle scuole e nelle chiese. L'Italia e la Jugoslavia, continua il giornale, non debbono più incontrarsi come avversari. Al contrario, tenendo conto della realtà, possono collaborare nei diversi domini, dove i loro interessi sono identici. Gli Stati della Piccola Intesa considerano favorevolmente la situazione e la posizione della Piccola Intesa ne esce rinforzata. Per la Jugoslavia, conclude, questo accordo completa la politica di collaborazione internazionale, contribuendo costruttivamente all'ordine dell'Europa centrale e dei Balcani.

Caleidoscopio a Parigi di stati d'animo
Dallo scetticismo alla sorpresa

PARIGI, 27

L'interesse della stampa francese per la felice conclusione dei negoziati italo-jugoslavi continua ad essere vivissimo e ciò dimostra ampiamente lo sviluppo considerevole, negli ambienti politici parigini, dell'operazione che la diplomazia fascista ha compiuto in un settore in cui le difficoltà erano apparse sempre insormontabili e dove nulla si riteneva possibile finora senza il concorso attivo della Francia.

Una serie di fatti

Un primo colpo all'influenza francese nell'Europa danubiana e balcanica fu offerto, come si ricorderà, dai Protocolli di Roma. Malgrado il pessimismo messo in circolazione da Parigi circa la solidità e la capacità di funzionamento dei Protocolli stessi, il Governo di Roma e quelli di Vienna e di Budapest li hanno considerati come strumenti attivi della loro politica, mantenendo una volontà di scrupoloso rispetto che ha reso i Protocolli stessi fertili di risultati oltremodo lusinghieri. Ma — si disse a Parigi — l'azione dell'Italia non potrà andare più oltre. Venne la guerra etiopica e il Quai d'Orsay si stropicciò le mani pensando che il diversivo africano avrebbe costretto Palazzo Chigi ad abbandonare alla loro sorte tanto l'Austria che l'Ungheria. Fu proprio il contrario che si produsse e il sanzionismo trovò nel contegno onesto di Vienna e di Budapest la più cocente condanna.

Creato l'Impero, Mussolini affidava al conte Ciano il Ministero degli Esteri. Da quel momento, mentre si imbastiva la distensione italo-britannica, il giovane ed intelligente collaboratore del Duce gettava le basi di quell'asse Roma-Berlino che, rapidamente realizzato, permetteva all'Italia di passare all'esame immediato dei problemi del nord-est e dell'est delle sue frontiere. L'incontro con Rustu Aras, le assicurazioni fornite con stile schiettamente fascista circa il proposito dell'Italia di affrontare i problemi internazionali con senso realistico, facilitavano largamente le conversazioni con i Paesi balcanici e con quelli dell'Europa centrale, creando un'atmosfera completamente diversa da quella che la Francia all'epoca dei suoi conati egemonici aveva stabilito in quel settore del continente e che era basata su alleanze militari e su relazioni contrarie agli interessi effettivi dei popoli in questione.

Due penne avvelenate

Oggi Parigi si accorge di aver costruito su sabbie mobili, per il semplice motivo che i popoli prima o poi fatalmente prendono la strada maestra della loro storia. Tutto il sistema diplomatico, esclusivamente diplomatico del Quai d'Orsay crolla e agli interpreti del pensiero ufficiale non resta che sollevare dei dubbi sulla portata reale degli accordi Ciano-Stojadinovic.

Fin da ieri la stampa si è impegnata a fondo per fare una specie di conto profitti-perdite per misurare il bilancio dell'operazione. Naturalmente, siccome Parigi non può ammettere che ci sia soddisfazione reciproca nelle parti contraenti, si sfoga a dire che è soprattutto lo spirito con il quale sarà applicato l'accordo che fornirà la misura esatta della sua vitalità.

Pertinax e l'ineffabile Genoveffa Tabouis sull'*Echo de Paris* e sull'*Oeuvre* scrivono colonne di giornali per insistere su questo punto. Vengono anzi avanzate supposizioni a sostegno di questa tesi, ma lo studio dei testi non dà adito a critiche ed è un vero e proprio processo alle intenzioni che viene sviluppato a fondo per tentare di inserire il bacillo della diffidenza nei membri della Piccola Intesa e dell'Intesa Balcanica.

Come dicevamo, già nei giorni scorsi, la Francia conta molto sugli impegni militari esistenti, che non possono avere tuttavia un valore reale, se il Quai d'Orsay si vede costretto a premere su Praga e su Budapest perchè accettino il progetto di assistenza mutua offerto dalla Francia ai membri della Piccola Intesa e di cui da 24 ore si è ripreso a parlare costantemente a Parigi.

Tradimento... verso Ginevra

Si precisa anzi che, dal modo come verrà accettata questa iniziativa parigina, ci si potrà render conto della portata dell'accordo Ciano-Stojadinovic, il che dimostra pienamente come la conclusione dell'accordo italo-jugoslavo incide in modo diretto sulla funzione collettiva della Piccola Intesa.

Il *Temps*, nel suo articolo di fondo scrive che le discussioni sollevate intorno al nuovo accordo sono state orientate verso una interpretazione favorevole del nuovo atto diplomatico. Tuttavia il giornale parigino viene a sottolineare quelle che sono le caratteristiche più salienti dell'accordo nel quadro generale.

«Il solo fatto — scrive il *Temps* — che deve soprattutto richiamare l'attenzione è che gli accordi italo-jugoslavi sono conclusi all'infuori della Società delle Nazioni e senza alcun riferimento allo spirito e alla lettera del patto di Ginevra. Si tratta, in realtà, di legami bilaterali tali quali li preconizza la Germania. Si comprende che l'Italia, allo stato attuale dei suoi rapporti con l'organismo ginevrino, abbia desiderato avvicinarsi con Belgrado all'infuori di ogni riferimento con il Covenant, ma è sorprendente che il Governo jugoslavo, che ha sempre affermato come le altre Potenze della Piccola Intesa, la sua fedeltà alla Società delle Nazioni, si sia prestato a questo metodo, mentre tutti i trattati che legano la Jugoslavia alle altre Potenze sono stati effettivamente conclusi «nel quadro» del patto di Ginevra».

Pii desideri

«Se è verissimo — scrive il giornale ufficioso — che l'Italia e la Jugoslavia si promettono una reciproca neutralità nel caso di conflitti a cui una delle due Nazioni sarebbe trascinata da un'aggressione non provocata, è inesatto dire, come fa la stampa tedesca, che i negoziati Ciano-Stojadinovic abbiano condotto in realtà a un rafforzamento dell'asse Berlino-Roma. Si può anche supporre che l'Italia abbia tenuto a precipitare la sua intesa con la Jugoslavia sulle questioni delicate che erano oggetto da molto tempo di negoziati laboriosi, perchè essa non ha voluto farsi superare dalla propaganda tedesca, che si è mostrata particolarmente attiva a Belgrado. In Jugoslavia, come su tutti i vasti campi dell'Europa centrale e orientale, gli interessi tedeschi e quelli italiani sono molto più difficili da conciliarsi di quello che si possa pensare, ed è fuor di dubbio che questo sia il punto debole della politica concertata fra Roma e Berlino. A tale riguardo i rapporti italo-jugoslavi potrebbero riserbare qualche sorpresa alla diplomazia tedesca, che già la stampa nazista si sforza di mascherare nella misura del possibile».

La *Liberté* analizza la situazione e osserva:

«Noi abbiamo spesso indicato la crescente influenza presa dall'Italia nei Balcani e nell'Europa centrale e orientale. Il rafforzamento della sua potenza militare, aerea, navale e terrestre, il felice risultato della sua ardimentosa impresa coloniale, il suo riavvicinamento con la Germania hanno incontestabilmente modificato il clima politico del centro-Europa. L'operazione è stata condotta abilmente. L'Italia innanzi tutto si è fatta la protettrice dell'Austria, quindi ha appoggiato almeno moralmente le rivendicazioni ungheresi, mentre consolidava la sua amicizia con la Bulgaria, sforzandosi inoltre, dopo la caduta di Titulescu, di conquistare la fiducia della Romania. Concludendo il suo accordo con la Jugoslavia, l'Italia registra un successo supplementare nella partita diplomatica così saggiamente condotta».

Una sostituzione in atto

Il giornale, come del resto tutta la stampa parigina, esamina fin da ora la portata dell'asserito viaggio di Ciano ad Ankara e delle visite in corso a Roma e nella Europa centrale, e prosegue:

«In tal modo, con perseveranza, l'Italia sviluppa una azione politica costruttiva e prudente che tende a sostituire senza scosse il perno italiano al perno francese nell'Europa centrale. Certo ancora molto resterà fare perchè questa sostituzione sia completa, ma il movimento si delinea nettissimo e tende verso uno scopo che nessuno ormai ha più il diritto di ignorare. Queste osservazioni non devono costituire una recriminazione. La politica è uno sport. Il piano francese nato dalla vittoria era vasto. Esso non poteva mantenersi che a condizione d'essere diretto in modo solido ed energico. La direzione energica e i mezzi energici sono venuti meno. Ne consegue che altri si adoperi per prendere il nostro posto. La legge del minimo sforzo conduce sempre alla disfatta».

(Continua in seconda pagina)

I consensi tedeschi

BERLINO, 27

Il patto italo-jugoslavo è una estensione dell'asse Roma-Berlino. Si può dire che questa è la nota fondamentale su cui s'intonano i commenti della stampa germanica, la quale continua anche oggi a occuparsi con eccezionale ampiezza del grande fatto nuovo politico sanzionato a Belgrado, accogliendo gli echi che il successo desta in tutte le capitali estere.

Singolare attenzione è dedicata alle voci di Budapest e di Vienna mentre si prospetta la probabilità di un ulteriore accordo tra Roma e Ankara.

L'inviato speciale del *Lokal Anzeiger* a Belgrado, mette specialmente in evidenza l'autonomia che la Jugoslavia ha dimostrato rispetto alla politica della Piccola Intesa come lo fu a Praga. Dalla conclusione del trattato con l'Italia tale autonomia risulta ancor più rinforzata per l'avvenire e ciò è un fattore di grandissima portata internazionale. Tanto ad est quanto ad ovest la Jugoslavia ha ora confini sui quali ogni conflitto è escluso. La riconciliazione con la Bulgaria [illegible] la prima Potenza balcanica. Ora è un fattore cospicuo sullo scacchiere mediterraneo orientale e assicurato com'è sui confini occidentali, anche nelle questioni dell'Europa centrale.

Il portavoce berlinese del dott. Göbbels, l'*Angriff*, definisce con molta chiarezza e con la consueta vivacità il punto di vista nazista di fronte alla pace adriatica conclusa a Belgrado.

Negli anni della sicurezza collettiva, dal 1920 al 1935 circa quando la Germania apparteneva alla Società delle Nazioni, l'Italia e la Jugoslavia stavano ostili l'una di fronte all'altra. Quella sicurezza si fondava su una politica tendente ad accerchiare il vicino dall'esterno [illegible] nel tempo stesso all'interno mentre la questione delle minoranze creata dai trattati di pace pareva destinata a perpetuare i contrasti. Questo fu l'ostacolo più grande che si oppose alla conclusione dell'accordo germano-polacco. Analoga era la situazione fra l'Italia e la Jugoslavia.

"Il dono di Pasqua all'umanità,,

GINEVRA, 27

La stampa elvetica continua ampiamente a commentare l'accordo concluso fra l'Italia e la Jugoslavia mettendo in rilievo il suo significato. Il *Journal de Genève* scrive:

«Se in occidente fa sempre tempo di tempesta in oriente invece risplende il sole. [illegible] l'accordo fra l'Italia e la Jugoslavia può considerarsi come un dono di Pasqua per l'umanità. Dal 1918 l'orizzonte adriatico [illegible] ricoperto di nuvole. [illegible]».

Il giornale dopo aver tracciato i fasi più recenti e salienti della realistica politica mussoliniana conclude:

«L'asse Berlino-Roma è una realtà attiva. Il gentlemen's agreement [illegible] con l'Inghilterra sussiste. Adesso è stata la volta dell'accordo con la Jugoslavia. Come si vede siamo in presenza di un'opera di saggezza e di moderazione».

La *Tribune de Genève*, ricorda la conclusione del recente trattato di amicizia fra l'Italia e la Jugoslavia, parafrasa lungamente il testo dell'accordo fra Roma e Belgrado, per venire alla conclusione che esso rivela una grande importanza anche per quanto concerne una maggiore stabilizzazione delle relazioni fra i diversi Stati del bacino danubiano.

"Vittoria della politica mussoliniana,,

RIO DE JANEIRO, 27

Tutta la stampa brasiliana si occupa ampiamente degli accordi italo-jugoslavi conclusi a Belgrado, definendoli una importantissima vittoria della politica di Mussolini.

Nuovo consolidamento del fronte anticomunista

VARSAVIA, 27

Il *Kurjer Poznanski* sottolinea, in una nota redazionale, la grande importanza degli accordi italo-jugoslavi, osservando come sia particolarmente significativa la dichiarazione di mutua neutralità e consultazione nell'eventualità di complicazioni internazionali. [illegible]

Larga risonanza negli S. U.

WASHINGTON, 27

Telegrammi da Belgrado riportano diffusamente la cronaca delle giornate del conte Ciano e riferiscono i passi più salienti degli accordi politico ed economico stipulati tra l'Italia e la Jugoslavia. Una breve corrispondenza da Belgrado al *New York Times* rileva che [illegible] riconoscimento dell'Impero da parte della Jugoslavia.

Oggi il Papa benedirà dalla loggia di San Pietro l'Urbe ed il mondo

CITTA' DEL VATICANO, 27

Ai numerosi pellegrini venuti dall'estero per assistere alle sacre funzioni della Settimana santa, se ne sono aggiunti altri arrivati oggi a Roma con vari treni. Si calcola che domani assisteranno alla benedizione che il Pontefice impartirà dalla loggia esterna della Basilica di S. Pietro, circa 20.000 stranieri che si uniranno alle varie decine di migliaia di fedeli romani e di pellegrini italiani venuti dalla Liguria, dal Piemonte, dal Veneto e dall'Emilia. La Basilica di S. Pietro è già preparata per la solenne cerimonia che avrà luogo domani mattina, alle 10.30, e alla quale assisterà il Pontefice.

La richiesta dei biglietti all'ufficio del maestro di camera di S. Santità è stata in questi giorni quanto mai assillante. [illegible] circa 10.000 biglietti senza tener conto di quelli riservati al Corpo diplomatico, alle altre personalità e al patriziato romano. [illegible] non hanno potuto essere tutte evase, dato il loro numero.

La cerimonia verrà radiodiffusa, come pure la benedizione che il Papa impartirà «urbi et orbi» che si prevede avrà luogo non prima delle 12.30.

L'incitamento del Pontefice al clero e ai fedeli perseguitati nel Messico

CITTA' DEL VATICANO, 27

Per la solennità di Pasqua il Papa ha inviato all'Episcopato messicano una lettera apostolica sulla situazione religiosa del Messico. Pio XI dice che, fra i tanti dolori che causano al suo cuore la triste situazione di quella Chiesa, gli è di conforto l'attaccamento dell'Episcopato e del clero e la costanza nella fede dei cattolici messicani, mentre l'aspra persecuzione della religione può richiedere atti veramente eroici. Il Papa indica al Messico come i mezzi più efficaci per la restaurazione della società cristiana la santità del sacerdozio e la collaborazione dei laici all'apostolato della gerarchia. La lettera apostolica rileva la necessità di una sempre più accurata educazione dei giovani leviti nei seminari e [illegible] dell'Episcopato e rivolge ampia lode ai Vescovi dell'America del Nord che, venendo in aiuto ai confratelli messicani, hanno curato l'erezione negli Stati Uniti di un seminario per il clero messicano.

Venendo a parlare della [illegible] collaborazione dei laici fondata sulla dottrina di Cristo, il Papa dice che base di tutto il lavoro ricostruttore è una solida formazione interiore e, tra i più gravi compiti, raccomanda l'assistenza religiosa degli operai, dei contadini, degli indios e dei messicani emigrati all'estero. Occorre inoltre promuovere l'applicazione dei principi di giustizia e di carità ed assicurare a tutti un minimo di benessere economico indispensabile per la tutela della stessa dignità umana e procurare di eliminare eventuali abusi, evitando quelle mutazioni troppo violente che perciò stesso sarebbero dannose alla società.

Il Papa raccomanda quindi la cura degli studenti, soprattutto universitari, i bisogni della cultura cattolica e fa un particolare appello per l'assistenza dei fanciulli per preservarli dai pericoli che attentano alla loro fede morale. Dopo aver detto che la formazione integralmente cristiana è un requisito per la riuscita di tutte le altre attività, dice che tale formazione è la più valida e più sicura difesa della libertà religiosa.

Il Papa, infine, raccomanda l'obbedienza alle direttive della Santa Sede e dell'Episcopato facendo appello al supremo precetto della carità. La lettera termina con l'apostolica benedizione.

Grande dimostrazione a Vera Cruz per la riaperura delle chiese

MESSICO, 27

Si ha da Vera Cruz che le organizzazioni cattoliche hanno fatto una grande dimostrazione reclamando la riapertura delle chiese chiuse da anni. In seguito a questa dimostrazione si sono verificati disordini a causa dei quali è intervenuta la truppa.

Il "volo della colombina,, a Firenze presenti molte migliaia di forestieri

FIRENZE, 27

Le molte migliaia di forestieri convenute da ogni parte del mondo per trascorrere le feste pasquali a Firenze hanno assistito oggi, unitamente a grande folla di cittadini e di gente convenuta da ogni parte della provincia, alle cerimonie liturgiche del Sabato Santo presenziate dal Cardinale Arcivescovo e dalle autorità nella cattedrale di Santa Maria del Fiore ed allo storico scoppio del carro. Il tradizionale volo della colombina, atteso ansiosamente da diecine di migliaia di persone che gremivano la cattedrale, l'ampia piazza del Duomo e le adiacenze, si è compiuto con la massima facilità e celerità indizio certo, secondo le credenze popolari, di ottimo presagio per tutto l'anno. Quando la colombina, compiuto il suo rapido volo attraverso la navata maggiore della cattedrale, ha incendiato i mortaretti del carro collocato in mezzo la piazza del Duomo, si è diffuso per la città lo scampanio festoso di tutte le basiliche e chiese e grida di giubilo hanno echeggiato e si sono a lungo protratte fra la folla.

Politica jugoslava senza intermediari né suggeriti societari

PRAGA, 27

L'accordo italo-jugoslavo continua ad essere oggetto di lunghi favorevoli commenti della stampa cecoslovacca. Il *Prager Presse* scrive che tutti gli amici della pace e specialmente gli Stati della Piccola Intesa [illegible]

Il *Pravo Lidu* scrive [illegible]

La *Zeit* mette in grande rilievo l'importanza dell'accordo [illegible]

Schietta partecipazione del popolo greco all'evento

ATENE, 27

I giornali pubblicano un notiziario del viaggio del conte Ciano a Belgrado. L'*Elefteron Vima* gli dedica un editoriale affermando che gli accordi firmati ristabiliscono relazioni politiche ed economiche normali fra i due Stati, anzi cordiali. Nessuno più dei greci aggiunge il giornale, si rallegra che questo risultato dato che questa intesa avrà benefici risultati nei Balcani. L'articolo analizza poi le dichiarazioni fatte dal conte Ciano e da Stojadinovic alla stampa, che rafforzano ovunque l'impressione che gli accordi contribuiscono alla riconciliazione ed alla futura collaborazione delle due Potenze adriatiche e alla chiarificazione della situazione politica nel Mediterraneo orientale ed al consolidamento della pace dei Balcani.

Il *Kathimerini* commenta gli accordi scrivendo che essi pongono fine a malintesi e ad amarezze costituendo il punto di partenza per la tranquillità in questa regione dell'Europa.

Il Governo greco sente una gioia vivissima, perchè la Jugoslavia diventa come la Grecia un'amica pronta alla collaborazione con l'Italia. Questo accordo, continua il giornale, di profondo significato politico di pace costituisce un sigillo di calma e di ordine ad un passato lungo perturbato e come tale rende l'Italia partecipe allo sforzo generale per la pace balcanica dato che i Paesi balcanici sono legati all'Italia con analoghi accordi.

Tatarescu riferisce a Re Carol sul viaggio a Praga

BUCAREST, 27

Il Presidente del Consiglio romeno Tatarescu ha fatto oggi ritorno dal suo soggiorno a Praga. Nel corso della mattinata egli ha avuto una lunga conversazione col Ministro degli Esteri Antonescu, che lo ha messo al corrente delle conversazioni da lui avute a Praga, mentre Antonescu riferiva al Capo del Governo intorno ai colloqui da lui avuti con i Ministri di Jugoslavia e d'Italia a Bucarest, che gli avevano riferito sull'accordo concluso a Belgrado.

A mezzogiorno Tatarescu è stato ospite di Re Carol, che si è poi lungamente intrattenuto a colloquio col Presidente del Consiglio sui risultati del viaggio a Praga.

Domani, lunedì, «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

Offerte al Duce per celebrare l'Impero

ROMA, 27

Il Duce ha ricevuto le seguenti somme offerteGli per celebrare la fondazione dell'Impero: Dallo stabilimento minerario del Siele, Livorno, lire 70.000; dagli industriali tintori apparecchiatori e stampatori serici di Como, lire 50.000; dalla Società idroelettrica Comacina di Como, lire 50.000; dalla Società anonima jutificio napoletano, lire 50.000; dalla Ditta Ascarelli e compagni di Napoli, lire 25.000; dalla Banca Cooperativa di Lecco, lire 25.000; dalla Ditta A. Croci e Farinelli di Milano, lire 15.000.

Il Duce ha destinato tali somme nel modo seguente: lire 100.000 alla nuova Casa del Fascio di Como; lire 50.000 alla costruenda Casa del Fascio di S. Carlo di Cesena; lire 25.000 a ciascuno degli Enti Opere Assistenziali di Grosseto e di Siena; lire 25.000 alle colonie climatiche del Fascio di Lecco; lire 15.000 all'Ente Opere Assistenziali di Napoli; lire 10.000 all'Ente Opere Assistenziali del Gruppo «General Cantore» di Milano; lire 10.000 all'Opera Assistenziale del Comune di Castell'Azzara (Grosseto); lire 5000 all'erigenda Casa del Fascio di Attigliano (Terni); lire 5000 alle Opere Assistenziale del Gruppo «Franco Belfiore» di Napoli; lire 5000 al fondo assistenza per la città di Napoli; lire 5000 alle Opere Assistenziali di ciascuno dei Comuni di Santa Fiora (Grosseto) e Piancastagnaio (Siena).

Il rapporto di S. E. Starace agli aspiranti sottocapimanipolo

ROMA, 27

Il Segretario del Partito ha tenuto oggi il rapporto nel Palazzo del Littorio a 200 aspiranti sottocapimanipolo dei FF. GG. della Federazione dell'Urbe, i quali hanno completato il corso di addestramento presso alcuni Reggimenti di Roma. Li accompagnavano i colonnelli comandanti i Reggimenti presso i quali i corsi hanno avuto luogo e gli ufficiali istruttori. Erano presenti il Comandante del Corpo d'Armata Generale Siciliani e i Generali Soddu e Rossi. Gli aspiranti hanno quindi reso omaggio ai Caduti per la Rivoluzione.

L'amnistia fiscale e i suoi riflessi sull'imposta immobiliare

ROMA, 27

La Direzione generale delle imposte dirette ha impartito ai dipendenti uffici le istruzioni per la esatta ed uniforme applicazione, rispettivamente ai reati ed agli illeciti civili in materia di imposte dirette, dei provvedimenti di amnistia e di condono emanati il 15 febbraio scorso in occasione della nascita del Principe di Napoli.

La soluzione equitativa

Di particolare rilievo è la parte delle istruzioni che concerne la estensione dell'amnistia e del condono rispettivamente all'ammenda ed alle sopratasse per l'omissione e l'infedeltà delle dichiarazioni previste dal decreto 5 ottobre 1936 XIV n. 1743, riguardante l'emissione del Prestito redimibile 5 per cento e l'istituzione dell'imposta straordinaria immobiliare, a condizione che i contribuenti non ancora raggiunti dall'azione accertatrice degli uffici, presentino o completino la dichiarazione entro il 16 aprile p. v.

Meritano più specialmente di essere segnalate alcune norme riguardanti le denuncie delle passività ipotecarie, in quanto i decreti di amnistia e di condono hanno dato la possibilità al Ministero di adottare una soluzione di grande equità in favore dei cittadini che trascuravano di chiedere in termini la detrazione delle passività predette. Ecco in breve in che consiste la soluzione equitativa. Come è noto, per il disposto dell'art. 8 del citato decreto legge, i sottoscrittori al prestito potevano chiedere la detrazione, dal valore degli immobili indicati dall'art. 5, dei decreti ipotecari gravanti i beni stessi. Le relative domande dovevano essere presentate, a pena di decadenza, entro due mesi dalla pubblicazione del decreto stesso, e quindi entro il 5 dicembre 1936. Fermo restando per la presentazione delle domande, tale termine è stato successivamente prorogato col decreto 10 novembre 1936 XV n. 1933, art. 27 ultimo comma al 5 febbraio scorso con circolare ministeriale del 27 gennaio scorso n. 345, al 5 aprile p. v., per la sola documentazione delle passività ipotecarie. Per ragioni di parità la suddetta Direzione generale ha ora disposto che lo stesso termine del 16 aprile p. v. assegnato dai decreti di amnistia o di condono ai possessori d'immobili esenti dalle normali imposte immobiliari che, avendo l'obbligo non avessero presentato la dichiarazione delle attività immobiliari nel termine prescritto del 5 dicembre 1936, sia fatto valere anche pei possessori d'immobili già tassati, i quali non erano perciò tenuti a presentare alcune dichiarazioni, ma che potevano avere interesse a chiedere la detrazione delle passività gravanti gli stessi immobili.

Pertanto anche per quest'ultima categoria dei sottoscrittori, sarà ammessa la denuncia e la contemporanea dimostrazione delle passività ipotecarie fino al 16 aprile p. v.

Ulteriore facilitazione

Allo scopo di consentire agli uffici delle imposte di provvedere alle liquidazioni di riscatto dell'imposta straordinaria immobiliare nei riguardi di coloro che hanno presentato la domanda con impegno di versare la somma relativa entro il 31 marzo c. a., il Ministero delle Finanze ha disposto che la liquidazione delle domande contenenti l'impegno suddetto potrà essere operata anche nei giorni successivi al 31 corrente sulla base del 90 per cento delle quote di sottoscrizione, senza aggiunta d'interessi, purchè il pagamento sia effettuato entro 5 giorni dalla consegna agli interessati del foglio della liquidazione stessa.

Le marche-scambi vecchio tipo che non saranno più valide

ROMA, 27

Il Ministero delle Finanze comunica:

Per opportuna notizia degli interessati si avverte che, con regio decreto 26 dicembre 1936 XV numero 2428 sono state dichiarate fuori uso a decorrere dal 1.o aprile p. v. le marche doppie scambi commerciali vecchio tipo da lire 20, 50, 100 e 150 e le marche da bollo per contratti di borsa da 5 centesimi, 10 centesimi, 20 centesimi, 30 centesimi, 40 centesimi, 60 centesimi, 70 centesimi, 1.20, 1.35, 2 e tre attualmente esistenti.

Di conseguenza, col 31 marzo corrente, cesseranno l'uso e la vendita delle marche suddette, mentre il loro cambio potrà essere consentito dall'Amministrazione, purchè i legittimi possessori ne facciano richiesta non oltre il 15 giugno 1937 XV agli Uffici del registro e bollo presso i quali le stesse marche furono acquistate.

L'aumento di prezzo delle materie prime

LONDRA, 27

L'*Economist* a dimostrazione del notevole aumento dei prezzi in oro delle materie prime pubblica i seguenti dati sulle differenze verificatesi dalla fine del 1935 alla fine del 1936 per alcuni generi di prima necessità nei settori agricolo e industriale: «dalla fine del 1935 alla fine del 1936 sono cresciuti di prezzo: il frumento dal 32.5 (Chicago) al 50.9 per cento (Winipeg); il granoturco dal 31 per cento (Buenos Aires) al 72.1 per cento (Chicago); il caffè (Rio) del 50.4 per cento (New York); lo strutto del 21.6 per cento (Chicago); la soja del 13.4 per cento (Londra); il seme-lino del 7.7 per cento (Londra); il cotone del 7.4 per cento (New York per il peso delle rimanenze); le canape di Manilla del 43.3 per cento (Londra); il caucciù del 53.3 per cento (Londra); la lana greggia di quasi il 34 per cento (Londra); il rame del 39.1 per cento (Londra); lo zinco del 40.5 per cento (Londra); il piombo dell'86.8 per cento (Londra)». *(United Press).*

L'opera della Milizia stradale illustrata al Segretario del Partito

ROMA, 27

Il Segretario del Partito, Ministro Segretario di Stato, ha ricevuto a Palazzo del Littorio il Console generale Leonardi, comandante della Milizia della strada, unitamente al console Romagna ed al fascista Ferruccio Colucci, segretario della Federazione motociclistica italiana. Il Console generale Leonardi, dopo aver presentata in omaggio la relazione dell'anno XIV, ha illustrato brevemente il servizio svolto dalla Milizia della strada durante l'anno decorso nei territori del Regno e dell'Impero. Il Segretario del Partito, nel prendere atto con soddisfazione dell'opera compiuta dalla valorosa specialità, che ha meritato anche di recente l'ambito elogio del Duce, ha manifestato a lui ed ai suoi collaboratori il suo vivo compiacimento.

L'Arciduca Giuseppe a Napoli

NAPOLI, 27

Ieri sera, proveniente da Roma, è giunto l'Arciduca Ferdinando Giuseppe. L'Arciduca, che, come è noto, è in compagnia di una folta comitiva di soci della Croce Nera, è venuto in Italia in pellegrinaggio ai cimiteri, dove sono sepolti soldati austriaci, era partito da Roma alle 20.25.

Senatore cecoslovacco amico dell'Italia morto nel Principato di Monaco

PRAGA, 27

Mandano da Monaco Principato che oggi è morto, in seguito a breve malattia, il senatore Giuseppe Vrany, all'età di 63 anni. Egli, che apparteneva dall'inizio al partito repubblicano, il più importante della Repubblica, aveva una posizione preminente in detto partito e dalla creazione dello Stato cecoslovacco aveva ininterrottamente rappresentato gli agrari in Parlamento. Da molti anni era capo di tutta l'organizzazione di stampa del partito agrario e, in più, aveva le funzioni di redattore del *Venkov* e del *Vecer*. Il sen. Vrany è stato sempre un sincero amico dell'Italia e, nei suoi giornali, ha difeso i diritti coloniali italiani, distinguendosi, nel periodo del conflitto etiopico, per le sue critiche contro le sanzioni e sempre propugnando la necessità di intimi rapporti tra la Cecoslovacchia e l'Italia.

Trattative italo-austriache per l'intensificazione degli scambi

VIENNA, 27

Verso la metà di aprile avranno luogo nuove trattative economiche con l'Italia, per le quali una numerosa deputazione austriaca, guidata dal Ministro dott. Schüller, si porterà a Roma. Le nuove trattative si svolgeranno su una base più larga e richiederanno per il loro svolgimento un lungo lasso di tempo.

Schmidt felicemente operato

VIENNA, 27

Il Ministro degli Esteri dott. Schmidt è stato oggi operato di appendicite. Le sue condizioni sono soddisfacenti.

All'eminente uomo di Stato austriaco il nostro augurio di una sollecita guarigione.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Francia-Italia 3-1 nel torneo di tennis a Genova

GENOVA, 27

Quest'oggi nei campi della Società Tennis Genova, alla presenza delle autorità cittadine e di una numerosa folla di sportivi, si è svolta la prima giornata dell'incontro di tennis Italia-Francia fra gli juniores delle due Nazioni. Ecco i risultati: Destremau batte Bossi 5-7, 6-2, 7-5; Romanoni batte Abdesalam 6-1, 4-7, 7-5; Jamain batte Canepele per 6-3, 6-1; Destremau Jamain battono Rossi-Scotti per 7-5, 3-6, 6-4, 6-4. Alla fine della prima giornata i francesi conducono per tre vittorie ad una. Domani saranno disputate le altre tre partite.

Riunione atletica d'apertura

Con inizio alle 9 (adunata dei concorrenti alle ore 8.30) avrà luogo quest'oggi l'annunciata riunione atletica d'apertura, organizzata dalla S. S. Giovinezza.

Nel pomeriggio saranno disputate, in precedenza all'incontro Triestina-Fiorentina, le gare seguenti: ore 14.20: corsa piana metri 300 (fra gli iscritti, Romano Burlo, Gherlani, Gorian, Cimberle, ecc.); ore 14.40: staffetta svedese (iscritte, la S. S. Giovinezza con due squadre, la Società Ginnastica Triestina, la V Legione Ferroviaria).

Riunione d'apertura dell'atletica leggera femminile

Come annunciato il Dopolavoro del Pubblico Impiego organizza per domani, 29 corr., allo Stadio del Littorio la riunione d'apertura d'atletica leggera femminile. Possono partecipare tutte le atlete delle Società affiliate alla «Fidal» e in possesso della tessera federale dell'anno XV. Le gare in programma sono le seguenti: corse piane: m. 80, 200, 600, corsa ostacoli m. 80, lanci: peso, disco, giavellotto, salti: alto, lungo, staffetta 4 per 75.

Premi in medaglie sino alla VI classificata nelle gare individuali sino alla terza squadra staffette, nonchè coppa alla Società che totalizzerà il maggior punteggio nel corso della manifestazione. Si prevede grande affollamento dato che alle gare parteciperanno le migliori atlete.

Riunione atletica femminile rinviata. Il Comitato di zona della «Fidal» comunica che, data la concomitanza di altra manifestazione sportiva, la riunione atletica femminile organizzata per il 29 corrente dal Dopolavoro Pubblico Impiego viene rinviata al 4 aprile. L'orario verrà reso noto tempestivamente.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione Nazionale, Triestina-Fiorentina. Incontro di ritorno del massimo torneo calcistico. Stadio del Littorio, con inizio alle 15. In precedenza, gare di atletica leggera (corsa m. 3000 e staffetta svedese).

Riunione atletica d'apertura. Organizzazione S. S. Giovinezza. Stadio del Littorio dalle 9 (ritrovo alle 8.30) alle 12. Nel pomeriggio, in precedenza all'incontro Trieste-Fiorentina.

Coppa S. S. Ponziana. Partite odierne a Montebello: Fortitudo-Ponziana, ore 12; Triestina-Caffè Sportivo alle 10.

Coppa A. Visintin. Dimm-Crda Ponziana, ore 10.30); Aurisina-Mercato (Aurisina, ore 15.30); Espero-C. Sportivo (C. Elisi, 10.30); Dei Rossi-Legione (Ponziana, 8.30).

Pattinaggio su strada. Corse per dopolavoristi e federati. Riva Traiana, con inizio alle 9 (ritrovo alle 8.30).

Il trotto a San Siro

MILANO, 27

Premio Bruzzano: 1) «Beppi Sarto», 2) «Fiammata». Tot.: 9, 5, 5.

Premio Cortina: 1) «Melite», 2) «Ricordo». Tot.: 23, 13, 15.

Premio Brioni: 1) «Malipiero», 2) «Plebeo». Tot.: 11.50, 7, 8.

Premio Sabbioncello: 1) «Baracca-no», 2) «Leone», 3) «Luca». Tot.: 58.50, 13.50, 7.50, 12.50.

Premio Chiusura: 1) «Muscletone», 2) «Tara». Tot.: 5.50, 5, 5.

Premio Molino: 1. «Portus Naonis», 2) «Ulisse», 3) «Dianora». Tot.: 13, 6.50, 6, 8.50.

Premio Morimondo: I div.: 1) «Creso», 2) «Santafè», 3) Marta Great». Tot.: 32, 10.50, 11, 7. — II div.: 1) «Gran Guardia», 2) «Fadalto», 3) «Sernaglia». Tot.: 46, 17, 16, 11.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi domani, lunedì, alle 14.30 in campo Montebello: Parola, Scapin, Ferrari, Pagani, Millich, Valcareggi, Bortolutti, Kaffenigg, Tarlao, Amoroso, Grezar, Braico, Beorchia, De Carli. I seguenti giocatori oggi alle 9.15 in campo Montebello: Costanzo, Perper, Auremi, Poiani, Soldo, Bacchetti, Bean, Serbotini, Vici, Vardabasso, Bitesni, Causi, Baizt e Rissolo. Tutti i componenti le squadre pulcini in campo Montebello alle 8 precise.

Associazione Calcio «Fortitudo». I seguenti giocatori sono convocati oggi alle 10.45 precise sul campo Montebello: Semi, Pischianz, Apollonio, Hauser, Anastasi, Longo, Sacco II, Devescovi II, Lasca, Alzetta, Del Bello, Olivieri, Sergo, Ghez, Belle, Sponza.

Un annegat a Pola

POLA, 27

Questa mattina, alle 9, a Porto Badò è avvenuta una disgrazia che è costata la vita al quarantenne Giovanni Persi, proprietario della osteria alla «Tranvia». Il poveretto, che tempo addietro aveva acquistato una barca da pesca a motore, l'aveva affidata a due altri pescatori e oggi si era recato a Porto Badò per riportarla a Pola. Non si conoscono le cause che lo hanno fatto cadere in mare in un punto dove l'acqua era molto bassa e dove, poco dopo, veniva trovato cadavere. Non è improbabile però che il Persi, il quale era affetto da grave affezione cardiaca, sia stato colpito da paralisi. Questa sera la Commissione giudiziaria si è recata sul posto della disgrazia e, dopo i rilievi di legge, ha ordinato la rimozione del cadavere, che è stato trasportato alla cappella mortuaria del Cimitero di Pola.

Due feriti gravi a Sanvincenti per uno scoppio nella cava di silice

POLA, 27

Nel territorio di Sanvincenti, in una cava di silice, è avvenuto lo scoppio di una mina in seguito al quale rimanevano gravemente feriti i minatori Cicada Remigio, di 38 anni, e Mazzan Martino, di 32 anni, mentre un terzo operaio, il ventenne Mazzan Giovanni, riportava soltanto una ferita lacero-contusa alla bozza occipitale destra, guaribile in dieci giorni. Il Cicada che, come gli altri due feriti, è stato accolto all'Ospedale «Santorio» di Pola, aveva riportato nello scoppio la perforazione della sclerotica dell'occhio destro, escoriazioni e ferite all'occhio sinistro, una ferita lacero-contusa all'occipite e una al parietale con probabile frattura, nonchè ferite multiple alle altre parti del corpo. Al Mazzan Martino sono state riscontrate ferite ad entrambi gli occhi, alla faccia e alle mani. Il medico di turno dott. Carolillo ha disposto per l'accoglimento dei due feriti nella sezione chirurgica dell'ospedale.

NOTIZIE BREVI

I secolari riti liturgici pasquali dei Paesi baltici si svolgeranno sotto la neve, che da alcuni giorni continua a cadere in grande abbondanza. Il freddo è intenso.

In molte regioni della Lituania è scoppiata un'epidemia di influenza. Le scuole sono state chiuse. Gli ospedali sono al completo. Si lamentano molte vittime.

Durante una violenta tempesta di neve due aeroplani hanno avuto una collisione e sono precipitati a Pittsburg. Tutti i 14 passeggeri che erano a bordo dei due apparecchi sono morti.

Il dirigibile «Hindenburg» è rientrato la notte scorsa dal primo viaggio che ha fatto quest'anno nell'America del Sud.

Un aeroplano militare francese che andava da Casablanca a Marrakesc (Marocco) ha preso fuoco ed è caduto a 14 km. da Ber Reschid. Due aviatori sono rimasti carbonizzati.

Il Governo sovietico ha negato il visto al passaporto del capo socialista Norman Thomas, che fu per tre volte candidato alla Presidenza degli S. U.

Tutte le ricerche fatte per trovare tracce dell'apparecchio dell'aviatrice duchessa di Bedford sono rimaste infruttuose. La polizia sta facendo ora delle ricerche nella foresta di Woburn, per vedere di scoprire qualche traccia.

Lo sciopero dei conducenti delle auto è terminato a Chicago in seguito alla conclusione di un accordo tra gli scioperanti e le ditte esercenti i servizi. Centinaia di autisti sono ritornati immediatamente al lavoro; gli altri lo riprenderanno in giornata.

Bollettino meteorologico

27 marzo

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	—	—	—	—
Roma	dim.	ser., m.	+16	+ 9
Torino	dim.	misto	+13	+ 4
Milano	—	—	—	—
Genova	—	—	—	—
Venezia	staz.	piov., cal.	+12	+ 9
Firenze	staz.	coperto	+16	+ 9
Ancona	dim.	cop., m.	+16	+ 8
Bologna	dim.	misto	+16	+10
Napoli	aum.	cop., cal.	+15	+ 8
Taranto	dim.	cop., m.	+16	+ 7
Palermo	—	—	—	—
Catania	aum.	ser., m.	+20	+11
Cagliari	—	—	—	—
Tripoli	staz.	misto, cal.	+18	+ 9
Messina	—	—	—	—
Trento	—	—	—	—
Lecce	—	—	—	—
Bari	—	—	—	—
Sanremo	dim.	ser., ag.	+17	+ 9
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum.	ser., ag.	+18	+14
Rimini	dim.	misto, cal.	+17	+ 9
Foggia	aum.	misto	+18	+ 7
Sassari	—	—	—	—
Bolzano	dim.	misto	+13	+ 5

Previsioni del tempo per il 28 marzo: Debole depressione sull'Italia settentrionale in dipendenza di un'altra sul Pacifico. Alte pressioni sulla Libia estendentisi all'Italia meridionale. Sull'alto Adriatico moderato afflusso di aria continentale fredda. Altrove prevalenza di correnti sud-occidentali di aria relativamente calda mediterranea di antica origine atlantica. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora perturbata; sull'Italia settentrionale instabile.

(Venezia, «Assistaereo»): Sull'Istria condizioni di tempo ancora perturbate. Venti meridionali in leggero rinforzo. Cielo nuvoloso con precipitazioni sparse. Mare mosso.

Aspri dissidi tra i rossi spagnoli

Una battaglia tra miliziani sul fronte di Guadalajara per la divisione dei viveri - Profonda crisi a Barcellona - Vani sanguinosi attacchi dei governativi

PARIGI, 27

Secondo informazioni giunte dal fronte di Guadalajara, gravi conflitti sono scoppiati nelle file dei rossi presso Taracenou. La distribuzione dei viveri ha dato luogo a un vivo fuoco di fucileria, durante il quale 14 miliziani sono stati uccisi e 37 feriti. Anche 31 membri della brigata internazionale sono stati uccisi in questo conflitto, durante il quale i miliziani hanno anche messo in linea un carro armato.

Una battaglia attorno a Pozoblanco

Una furiosa battaglia è in corso attorno a Pozoblanco, a nord di Cordova, il quale domina gli accessi a un'importante zona mineraria. Le truppe nazionali, che nei giorni scorsi avevano visto accentuare la pressione rossa contro di essi, stamane sono passate decisamente al contrattacco, che è condotto con grande energia. Le truppe nazionali mirano alla strada di Villaharta e a sbaragliare le truppe rosse che, mosse da Viso, hanno il compito di riconquistare la cittadina di Villanueva Duque.

Il comunicato ufficiale del Gran Quartiere generale dice: «Alcuni aeroplani rossi hanno lanciato bombe sulle città di Huesca e di Saragozza. I rossi hanno attaccato nel settore di Majada-Onda, sul fronte di Madrid, e presso Aravaca. Essi sono stati respinti. L'armata del sud annunzia combattimenti di fanteria e di artiglieria sul fronte di Cordova».

Gli aviatori nazionali hanno sorvolato le linee avversarie sul fronte di Madrid e hanno bombardato le fortificazioni rosse presso il Prado e a nord della capitale. E' stato anche bombardato l'Alcazar di S. Juan, importante stazione ferroviaria sulla linea da Valencia a Madrid.

Nei circoli spagnoli franchisti si hanno i seguenti dati sul movimento del porto di Marsiglia in armi, munizioni e viveri per i partiti rossi spagnoli: prima quindicina di gennaio: 11 navi; seconda quindicina di gennaio: 9 navi; prima quindicina di febbraio: 15 navi; seconda quindicina di febbraio: 15 navi; prima quindicina di marzo: 39 navi. Tutte queste navi, di cui la maggior parte sono spagnole, sono partite da Marsiglia dal primo gennaio al 15 marzo per rifornire di armi munizioni e viveri i rossi spagnoli. Il totale, come si vede, ammonta a ben 81 navi.

L'Action Française ha da Perpignano che gli invii di materiali e di uomini in Spagna non ha cessato. Giovedì scorso, 14 autocarri hanno passato la frontiera presso Perthus. Sessanta volontari sono partiti ultimamente da Perpignano alle 9 della sera e sono stati trasportati in automobili fino a Pailet, donde guide locali li hanno condotti, per il ponte ferroviario sul Tech e la foresta di Ceret, fino al di là della frontiera.

Canadesi vegetariani

In compenso, informazioni giunte da Porto Vendres, segnalano che il guardacoste francese «Le Cerbere», in seguito a ordini ricevuti, ha effettuato il fermo di un battello da pesca francese che trasportava 25 volontari di nazionalità straniera, a quanto sembra canadesi, che intendevano sbarcare in Catalogna per arruolarsi nelle truppe rosse.

Il fermo è stato effettuato al largo delle coste francesi e il battello è stato ricondotto a Porto Vendres, ove i volontari sono stati sbarcati sotto scorta armata e condotti in una caserma, in attesa di ulteriori istruzioni. L'imbarco era avvenuto clandestinamente su una spiaggia a 12 chilometri da Narbona.

I 25 volontari scoperti a bordo del battello da pesca francese, che era il «Sans Pareille», quando esso è stato ispezionato da un guardacoste, sono di nazionalità canadese. Essi intendevano combattere con i rossi spagnoli. Sono tutti vegetariani e hanno rifiutato il vitto, fornito dal carcere locale dove sono detenuti, chiedendo che fosse sostituito con latte e [illegible]. Il capo del gruppo ha dichiarato che essi sono giunti in Europa a bordo del «Queen Mary» e dell'«Ile de France».

Tre dei sedici condannati a morte a Siviglia che, in occasione del Venerdì Santo, hanno avuto la grazia concessa dal Generale Franco, sono alcuni ufficiali e graduati delle forze rosse di Valencia. Le tradizionali cerimonie della Settimana Santa si sono svolte a Siviglia con la partecipazione di un'immensa folla. Il Generale Queipo de Llano ha assistito [illegible] in Andalusia. Le processioni sono passate davanti alle tribune [illegible], recanti grandi gruppi di statue rappresentanti scene della Passione, davanti ad una folla di popolo genuflessa, che alzava il braccio nel saluto romano. Le truppe schierate presentavano le armi.

Le difficoltà della crisi catalana

Il Presidente Companys della Generalità catalana, commentando la crisi di Governo scoppiata iersera, ha riconosciuto ch'essa è di natura delicatissima e ha lasciato capire che precede di brevissimo tempo una crisi analoga nel Governo di Valencia, che sta precipitando. Le due crisi sarebbero anzi strettamente interdipendenti. Il Companys ha detto anche che il nuovo Governo, che subentrerà a quello di Caballero a Valencia, sarà costituito in modo da essere più accetto all'opinione pubblica internazionale di quello attuale.

Quanto alla particolare situazione della Catalogna, il Companys ha lamentato di non avere l'appoggio di diverse organizzazioni politiche e ha detto che queste devono collaborare direttamente o indirettamente con il nuovo Governo, il quale deve poter contare costantemente sull'appoggio di dette organizzazioni per possedere la necessaria autorità soprattutto nell'interno della Catalogna per affrontare i difficili problemi creati dalla guerra civile. «Questa è una condizione indispensabile per la costituzione del nuovo Ministero, almeno fino a quando io rimarrò Presidente della Generalidad». Companys ha ripetuto che non permetterà alcun intervento di Valencia nelle cose catalane ed ha precisato che inizierà lunedì le consultazioni per risolvere la crisi ministeriale.

Il Presidente Companys ha pubblicato un lunghissimo manifesto in cui, dopo aver ricordato le vicende delle due crisi ministeriali scoppiate insieme alla guerra civile, attribuisce all'intervento continuo delle singole organizzazioni di estrema sinistra nella politica ministeriale la colpa della mancata esecuzione del programma concordato.

Il Presidente Companys ha ricevuto oggi il Presidente del Parlamento dott. Serra e il deputato Seurot, della sinistra catalana, i quali hanno chiesto la formazione di un Gabinetto capace di realizzare il programma concordato dai partiti di estrema sinistra all'atto della costituzione del Gabinetto dimissionario e che questo non è riuscito ad applicare in seguito alle divergenze intestine. Tale programma comporta principalmente l'espropriazione della grande proprietà rurale, istituzione del controllo operaio nelle industrie e una più attiva direzione della guerra. Nel pomeriggio il Capo catalano ha ricevuto i rappresentanti della Confederazione nazionale del lavoro (anarchica), dell'Unione dei lavoratori (socialista) e del partito socialista.

Reazione di operai

Da fonte sicura si apprende che durante la riunione plenaria interregionale della Confederazione generale del lavoro e della Federazione anarchica iberica dei Paesi baschi e delle Asturie, che ha avuto luogo il 25 corrente a Santander, è stato deciso all'unanimità d'inviare al Consiglio centrale della Confederazione generale del lavoro un'energica protesta per la detenzione dei membri del Comitato regionale e dei membri dell'organo ufficiale della Confederazione nazionale del lavoro, come pure per la chiusura e il sequestro della tipografia della Confederazione, tutti fatti avvenuti per ordine del Governo basco in seguito a richiesta del partito comunista. Nella protesta, gli stessi membri della Confederazione [illegible].

Il New York Times, in una corrispondenza da Le Havre, rileva [illegible] la legge di neutralità in vigore negli Stati Uniti e applicata al conflitto spagnolo, il reclutamento dei volontari continua e si svolge segretamente in America. Ogni nave che giunga a Le Havre porta gruppi di volontari. Così il 27 marzo il piroscafo «Washington» ha sbarcato un gruppo di 200 volontari che si presumono destinati alla Spagna, mentre circa 500 cittadini americani sono sbarcati a Le Havre, da dove hanno proseguito per la frontiera con passaporti spagnoli falsi.

Il Tribunale correzionale di Bruxelles ha condannato a pene diverse alcuni imputati [illegible] per traffico di armi a favore dei rossi di Valencia. Era fra questi il figlio di Jouhaux, segretario generale della Confederazione del lavoro di Francia. Questi è stato condannato ad un mese di prigione e ad una multa per falso [illegible]. L'accusa di traffico d'armi, però, non è stata mantenuta contro di lui.

Al Dipartimento degli Esteri di Washington si dichiara che la proposta del sen. Nye di estendere l'embargo alle Nazioni che hanno truppe combattenti in Spagna è insostenibile.

Poteri al Governo canadese per la repressione del comunismo

QUEBEC, 27

L'assemblea legislativa della provincia canadese del Quebec, preoccupata dall'intensificarsi della propaganda comunista nel Canadà, ha approvato a tamburo battente un progetto di legge che dà no al Governo amplissimi poteri per reprimere il movimento e la propaganda dei sovversivi, fra l'altro la chiusura di tutti i locali che si ritengono usati per tale propaganda. I promotori della legge hanno ampiamente illustrato i progressi che il comunismo ha fatto negli ultimi tempi nel Canadà e soprattutto nelle provincie di Quebec e Montreal.

Numerosi arresti a Lodz per sospetto di attività comunista

VARSAVIA, 27

Si ha da Lodz che nei giorni scorsi un gran numero di persone sospette di attività comunista sono state arrestate in quella città e nelle località vicine. 26 persone sono state inviate al campo di isolamento di Bereza Martuska.

Metropoliti russi morti di stenti nei campi di deportazione

RIGA, 27

Il giornale *Segodnia* pubblica che l'ex Metropolita di Mosca, Pietro Krutisnki, è morto dopo inenarrabili sofferenze nel campo sovietico di deportazione dell'isola Ke. Lo stesso giornale è informato che anche il Metropolita Arsenj è morto nel campo di deportazione di Uberkiston, dov'era stato condotto alcuni mesi or sono.

Ankara accusa la Francia di organizzare le provocazioni nel Sangiaccato

ANKARA, 27

Le relazioni turco-siriane minacciano di acutizzarsi a causa della questione del Sangiaccato. In relazione a tale minaccia, il Governo dell'Irak si è assunto spontaneamente l'incarico di spianare la via a una riconciliazione. In tal modo l'Irak tende a fare entrare la Siria nel Patto asiatico, che verrebbe così a comprendere cinque Nazioni.

Intanto i francesi organizzano gli armeni contro i turchi, dando loro armi e divise. Le milizie di Noms fanno frequenti manovre nel Sangiaccato spingendosi fino alla frontiera.

Il giornale *Son Telegraph* crede di sapere che il Governo turco domanderà in proposito spiegazioni alla Siria e alla Francia. D'altra parte la stampa locale attribuisce alle autorità coloniali francesi l'ordine delle provocazioni siriane.

Re Leopoldo in Svizzera

BRUXELLES, 27

Re Leopoldo è partito per la Svizzera, dove conta trascorrere alcuni giorni.

La partenza da Addis Abeba per Roma della bandiera del Corpo truppe coloniali

(Dal corrispondente della Stefani)

ADDIS ABEBA, 27

La gloriosa bandiera del R. Corpo truppe coloniali di Eritrea, i cui fastigi sono strettamente vincolati all'intera storia coloniale italiana, parte domattina per l'Italia, dove va a partecipare alla esaltazione imperiale del 9 maggio. Rappresentanze dei superbi Battaglioni accompagnano la bandiera nel suo viaggio simbolico verso la Città eterna, alla quale il Fascismo ha restituito il suo splendore millenario. Oggi, con semplice, commovente cerimonia militare, il glorioso vessillo è stato consegnato dal Governo Generale del Vicereame alle truppe che debbono scortarlo in Italia.

Reduci dall'A.O.I. festeggiati a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 27

Stamane è giunto un Battaglione di complementi del 20.o Fanteria reduce dall'A. O. Il Federale, il Viceprefetto, le autorità del capoluogo erano ad attendere i fanti, che sono stati accolti entusiasticamente dai Giovani Fascisti, dalle rappresentanze dei gruppi rionali e da una folla di popolo. Scortato da una colonna di rappresentanze fasciste, il Battaglione, festeggiatissimo dalla popolazione acclamante, ha raggiunto l'accantonamento.

La Giunta commercianti tessili esamina importanti problemi della categoria

ROMA, 27

La Giunta esecutiva della Federazione commercianti tessili ha esaminato la situazione dei prezzi nei due rami dell'ingrosso e del dettaglio, constatando che le direttive del Partito sono state rigorosamente applicate dalle categorie.

La Giunta ha poi discusso sugli argomenti che saranno trattati nella prossima sessione della Corporazione dei prodotti tessili, esaminando specialmente il problema della disciplina dei rapporti tra ammassi canapa e attività economiche successive, ai fini di realizzare regolare e proficua collaborazione fra commercio, industria e gli ammassi stessi. Quindi sono state fissate opportune direttive per i commercianti di lana, in relazione alla prossima costituzione degli ammassi della lana. E' stata anche esaminata la situazione del commercio in rapporto alla applicazione del decreto del 2 luglio sulla disciplina della vendita dei filati.

La Giunta infine si è vivamente compiaciuta della pronta organizzazione delle Scuole di avviamento professionale già create d'intesa tra le Associazioni di categoria datori di opera e lavoratori, e in funzione a *Trieste* e a Trento, per preparare buoni e consapevoli venditori del commercio tessile dell'abbigliamento.

«Foglio di disposizioni» del P. N. F. Raccolta di rottami di ferro affidata alle massaie rurali

ROMA, 27

Il Segretario del P.N.F. con Foglio di Disposizioni *n. 776 comunica:*

«Il Duce su mia proposta ha nominato i fascisti: Alessandro Berutti (1.o agosto 1922) segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Alessandria. Lino Lambertenghi (8 maggio 1921) segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Sondrio in sostituzione dei fascisti Carlo Poggio e Gino Zuccarelli, i quali dovranno assumere altro incarico. Lo scambio delle consegne sarà effettuato martedì 30 marzo XV alle ore 10.30 dinanzi ai Prefetti delle Provincie.

Il Direttorio nazionale del P. N. F. ha offerto i labari alle sei Legioni lavoratori dell'A. O. I. La consegna sarà effettuata ad Addis Abeba il 21 aprile XV. L'organizzazione della manifestazione è affidata all'ispettore del P.N.F. per l'A. O. I. Davide Fossa.

I Segretari federali provvedano a ritirare il brevetto della Marcia su Roma a coloro ai quali sia stato o sia inflitto il provvedimento disciplinare del ritiro della tessera o dell'espulsione.

Le Sezioni massaie rurali si rendano promotrici di una raccolta di rottami di ferro fra le organizzate. I quantitativi di rottami raccolti dovranno essere tenuti a disposizione delle singole Federazioni dei Fasci di Combattimento. Le massaie rurali che consegneranno quantitativi rilevanti avranno diritto a un premio di lire 0.20 al kg., che verrà loro corrisposto dalle stesse Federazioni dei Fasci di Combattimento. I Segretari federali, in accordo con le fiduciarie provinciali dei Fasci Femminili, provvedano ad impartire quelle disposizioni che meglio valgano ad assicurare all'iniziativa un favorevole risultato.

Turisti francesi a Napoli

NAPOLI, 27

Stamane, proveniente da Civitavecchia, è giunto il piroscafo «Glaz» dal quale sono sbarcati circa 200 turisti francesi che, dopo una visita alla città, partiranno questa sera per Messina e Palermo.

Il doppio scacco del Quai d'Orsay

La scottatura aggravata da una rettifica sull'atteggiamento attribuito all'Inghilterra

LONDRA, 27

Le impressioni che abbiamo riportato da tre giorni circa la volontà del Governo inglese di «non avvelenare una situazione già critica», sono pienamente confermate oggi attraverso le comunicazioni ufficiose che fa il Foreign Office e attraverso il linguaggio della stampa. Si nota infatti un mutamento di tono radicale da quanto è stato scritto nei giornali negli ultimi dieci giorni e si comincia a riconoscere le esagerazioni pericolose stampate nei giorni scorsi.

Una interpretazione arbitraria

Naturalmente parecchi giornali, per giustificare il repentino mutamento di opinione, passando dalle contumelie alle blandizie per l'Italia, presentano i fatti con una certa distorsione di visuale, per far dire all'Italia quanto non ha mai pensato e per far vedere che il Governo fascista si è messo sul terreno delle concessioni. Il giornale che più degli altri si è messo su questa via è il *Daily Telegraph*, che parla di assicurazioni ufficiali date dall'Italia al Governo britannico contro l'ulteriore invio di volontari italiani in Spagna. Queste presunte assicurazioni, secondo il giornale, avrebbero servito anche a calmare l'irritazione della Francia. L'informazione del *Daily Telegraph* è totalmente infondata. Il Governo fascista non aveva bisogno di dare alcuna assicurazione perchè aveva già aderito al bando dell'invio di volontari mentre, nè dalle parole dell'Ambasciatore Grandi, nè da altre manifestazioni si sarebbe potuto dedurre che l'Italia aveva l'intenzione di permettere la partenza di altri volontari. Se avesse dato effettivamente questa assicurazione, l'Italia avrebbe implicitamente ammesso che, sia pure per un momento, aveva progettato di infrangere l'accordo per il bando, il che assolutamente non è.

La condotta del Governo britannico non è dunque dettata da pretese assicurazioni date dall'Italia, ma dall'insieme della situazione, dalla sicurezza che l'Italia è fedele agli accordi internazionali e forse ancor più dal riconoscimento che le esagerazioni della stampa inglese in questi giorni e le ripercussioni che hanno avuto a Parigi fino al disegno attribuito al Governo francese di un blocco antitaliano delle coste spagnole avrebbero talmente aggravato la situazione da far temere gravi pericoli e forse conflagrazioni internazionali.

Coerenza...

Il Governo britannico invece desidera sviluppare i termini dell'accordo italo-britannici per il Mediterraneo e, attraverso quello, giungere a una sistemazione anche degli altri problemi europei d'accordo con l'Italia.

Ma il fatto più notevole degli ultimi tre giorni è l'opposizione netta, precisa e immediata che ha opposto il Governo britannico alla bizzarra proposta del Governo francese. Abbiamo già detto come l'Ambasciatore britannico a Parigi avesse accolto freddamente le parole del Ministro Delbos e che cosa ha risposto in seguito il Governo britannico. Ora si può parlare anche dell'impressione veramente penosa che il tentato passo della Francia contro l'Italia ha prodotto a Londra.

Appena se ne è avuta conoscenza, il Foreign Office si è affrettato a impartire istruzioni a Parigi e forse anche altrove, per scindere completamente e immediatamente la sua responsabilità da quella del Governo di Parigi. Da quel momento si notò anche il mutamento di condotta da parte dei giornali ufficiosi.

Questo mutamento di idee e di giudizi si è ripercosso stranamente anche sui giornali di opposizione. Il *Manchester Guardian*, che nei giorni scorsi ha stampato articoli veramente insultanti e volgari contro l'Italia, stamane ha pubblicato un articolo di fondo veramente sorprendente. La campagna del *Manchester Guardian* contro l'Italia derivante completamente dalla crisi abissina, aveva preso per bersaglio gli avvenimenti accaduti ad Addis Abeba dopo l'attentato contro il Maresciallo Graziani.

Quella campagna fu il preludio della discussione di giovedì alla Camera dei Comuni, di quella tale discussione in cui i socialisti volevano fare il processo all'Italia. Dopo aver stampato insinuazioni e contumelie e appelli contro la «barbarie» dell'Italia, stamane il *Manchester Guardian* ritorna sul tema per dire il rovescio di quanto ha stampato per dieci giorni consecutivi. Probabilmente ciò deriva dalla impressione sinistra che ha prodotto anche sull'opinione pubblica inglese, la seduta di giovedì alla Camera dei Comuni.

Scandalo dei veterani della diplomazia

PARIGI, 27

Il malumore della Francia per il buco nell'acqua fatto dalla campagna allarmistica antitaliana in merito all'intervento fascista in Spagna, non si è ancora placato. Da un certo punto di vista si è anzi inasprita, perchè numerosi sono i giornalisti e gli uomini politici che non arrivano a darsi pace di aver esageratamente contato sulla solidarietà britannica nel momento in cui alla offensiva londinese faceva seguito quella parigina.

Negli ambienti ufficiali si tiene a osservare un certo riserbo. E' stato troppo forte lo smacco di aver ufficialmente annunciato misure rigorose quando l'Inghilterra si tirava indietro e di aver annunciato la frattura dell'asse Roma-Berlino per il solo fatto di aver sollecitato l'adesione del Reich all'azione antitaliana in Spagna! Certi anziani della carriera diplomatica francese non esitano a dirsi scandalizzati per le intemperanze e le gaffes da minorenni compiute dai dirigenti della politica estera francese, che sembra oggi condotta senza un minimo di quella tradizionale copertura, necessaria e indispensabile per ottenere qualche risultato positivo.

Oggi intanto, su parola d'ordine del Quai d'Orsay, tutti i giornali mettono in grande valore un dispaccio *Havas* da Londra che, per la maniera come viene pubblicato da tutta la stampa e per il fatto che occupa il posto che invece dovrebbe essere riservato ai servizi di corrispondenti londinesi degli stessi giornali, ha tutta l'aria di essere fabbricato a Parigi.

In tale dispaccio è detto che negli ambienti diplomatici londinesi si tiene a modificare l'interpretazione data a Parigi dalla posizione assunta dalla Granbretagna dinanzi al contegno dell'Italia nel Comitato per il non intervento.

La *Liberté* tiene a segnalare inoltre la reazione della stampa britannica all'iniziativa di Delbos che riprova, ricordando quanto era stato pubblicato a Parigi nel momento in cui il Quai d'Orsay dette il via all'offensiva cartacea antifascista, quanto inconcludenti siano certi sprazzi di genialità del Governo francese che in quel momento stesso, per un successo di politica interna molto problematico, rischiava di alimentare il focolaio d'incendio dell'Europa che brucia sotto le ceneri spagnole.

L'Emiro Saud a Bassora

BASSORA, 27

L'Emiro Saud, Principe ereditario dell'Arabia saudita, e due alte personalità di quello Stato sono giunti in questa città accolti da una entusiastica manifestazione di popolo. Si fa rilevare che è questa la terza visita ufficiale dell'Emiro nell'Irak entro un tempo relativamente breve e la stampa irakiana è unanime nell'ammettere grandissima importanza alla visita e nell'esprimere la speranza che essa sia coronata da fatti che si prevedono fin d'ora di altissimo interesse. In serata l'Emiro è partito per Bagdad.

Il nazionalismo indiano vittorioso prende posizione contro Londra

Nuove richieste di emancipazione da parte delle assemblee provinciali

LONDRA, 27

Preoccupanti notizie giungono dall'India, dove l'agitazione del partito nazionalista dal terreno rivoluzionario si è portata in quello legalitario, con manifestazioni che minacciano di prendere una grandissima estensione e di procurare gravi preoccupazioni per l'Inghilterra.

Dopo la grande agitazione nazionalista integrale e dopo la visita che l'agitatore indiano fece in Inghilterra, il Governo inglese prese la decisione di fare alcune concessioni e fu compilato quel progetto di legge per l'autonomia provinciale dell'India che diventò legge britannica nel 1935, dopo una discussione alla Camera dei Comuni che durò più di un anno.

La legge proposta da Hoare

La legge fu proposta da Sir Samuel Hoare, allora Ministro delle Colonie. Contro la nuova legge vi furono opposizioni vivissime in Inghilterra da parte dei conservatori imperialisti capitanati da Winston Churchill e in India da parte dei nazionalisti integrali, che non volevano alcun controllo sulle amministrazioni provinciali da parte del Governo di Londra.

Circa quattro mesi or sono fu fatta la prima applicazione della legge, indicendo le elezioni per i parlamenti provinciali nelle 11 provincie indiane. Il partito nazionalista, che allora unificò tutte le sue varie tendenze, dalle moderate alle estremiste, ottenne vittoria completa in sei provincie su undici.

Veramente, parlando di provincie nei riguardi dell'India non si dà un'idea esatta della situazione poichè si tratta di territori immensi e anche fortemente popolati. Ad esempio la provincia del Bengala ha 51 milioni e mezzo di abitanti; la provincia di Madras 42 milioni e mezzo e quella di Bombay 23 milioni. Si tratta di veri e propri grandi Stati con popolazioni imponenti.

Il primo aprile prossimo dovrebbero essere convocate le prime assemblee provinciali e naturalmente il partito nazionalista, che gli indiani chiamano partito del Congresso, dovrebbe assumere il potere in tutte le provincie dove ha ottenuto una maggioranza di voti talvolta imponente. Ma i nazionalisti vogliono approfittare della loro vittoria per ottenere ulteriori concessioni dall'Inghilterra.

Il rifiuto dei nazionalisti

Con un movimento partito dalla provincia di Madras e già esteso alla provincia del Bengala, mentre nella provincia di Orissa si annuncia che l'adesione avverrà fra due giorni, i nazionalisti hanno comunicato ai governatori britannici di rifiutare le cariche che hanno conquistato con la votazione se il Governo britannico non modifica profondamente la costituzione e specialmente se non toglie il diritto di veto da parte dei governatori inglesi su deliberazioni delle assemblee provinciali che possono non essere gradite al Governo di Londra.

Naturalmente i governatori hanno rifiutato questa concessione, che del resto non possono fare come nemmeno rifiutare, perchè si tratterrebbe di una modifica a una legge votata dal Parlamento.

I nazionalisti, come si è detto, rifiutano ora di costituire i Governi provinciali.

La situazione è a un punto morto, sia perchè governatori e partito del Congresso rimangono fermissimi sulle loro posizioni, sia perchè nessuna coalizione degli altri partiti rappresentati nelle assemblee legislative sarà costituita per l'esercizio del potere con certezza di essere rovesciata subito al suo presentarsi alle assemblee legislative dalle opposizioni che sono in maggioranza.

I capi del partito del Congresso a Madras, subito dopo aver dato notizia del rifiuto di assumere il potere, hanno così commentato la decisione: «Il rifiuto del governatore di concludere un «gentlemen's agreement» entro la cornice dell'India Act (quello che pone in essere la nuova costituzione) è una solenne smentita alla promessa altrettanto solenne di permettere la istituzione di Governi provinciali sulla base della loro piena responsabilità.

Opera di Gandhi?

Intanto Gandhi mantiene il silenzio, ma si teme che alle origini della nuova agitazione sia la sua propaganda. Le deliberazioni del partito nazionalista indiano sono state prese dopo un colloquio che il presidente del partito Pandit Nehru ha avuto col Governatore di Madras Lord Brabourne.

Il Nehru subito dopo il colloquio ha dichiarato alla stampa:

«Sono perfettamente soddisfatto della piega che prendono gli avvenimenti. La situazione del partito del Congresso è perfettamente chiara e noi ci proponiamo di andare avanti fino a che non sarà modificata la costituzione votata a Londra. La nostra agitazione otterrà pieno successo in breve tempo».

Anche i capi del partito nazionalista delle altre provincie dove la vittoria elettorale è stata clamorosa per il partito hanno conferito con i rispettivi governatori, ottenendo naturalmente la stessa risposta ottenuta da Nehru dal governatore di Madras e facendola seguire dalla stessa dichiarazione di rifiutare ogni carica e di impedire la riunione regolare delle nuove assemblee provinciali.

L'agitazione, che in qualche centro politico di Londra era preveduta, sembra aver già un'estensione tale da preoccupare fortemente il Governo centrale.

Nuove vestigia romane venute alla luce in Inghilterra

COLCHESTER, 27

Mentre si effettuavano alcune riparazioni ad un albergo, sono venuti in luce sei pavimenti, di epoca romana, costituiti da piastrelle di color rosso.

Il calibro delle artiglierie navali. Come il Giappone giustifica il rifiuto all'invito inglese

TOKIO, 27

Il Governo ha rimesso all'Ambasciatore d'Inghilterra a Tokio ed al Governo di Londra la sua risposta all'invito alla conferenza destinata a studiare la limitazione a 14 pollici dei calibri dei cannoni delle grandi corazzate. Il Giappone declina l'invito ed enumera poi, in particolare, le ragioni del suo rifiuto dicendo, tra l'altro, che la limitazione del calibro dei pezzi, senza la diminuzione simultanea del tonnellaggio delle navi, costituisce una misura assolutamente inutile e contraria all'idea del disarmo.

Le conseguenze nell'armamento americano

WASHINGTON, 27

Al Ministero della Marina ci si astiene dall'esprimere un commento qualsiasi alla decisione del Giappone di rifiutare l'impegno di limitare a 14 pollici i calibri navali massimi, ma si ammette che nei piani costruttivi delle nuove navi da battaglia che saranno impostate in cantiere fra alcune settimane si è prevista anche l'eventualità di doverle armare con pezzi di calibro superiore. Se la decisione definitiva sarà in favore dei calibri da 16 pollici, allora le nuove navi avranno tre impianti trinati di essi. Se invece, nonostante la decisione del Giappone, si vorranno mantenere i calibri da 14 pollici, allora si avranno tre impianti da quattro pezzi ciascuno, ciò che rappresenta un altro problema da risolvere per gli ingegneri navali. Fortissime sono le correnti fra i tecnici che appoggiano quest'ultima soluzione per poter aumentare la protezione e la autonomia. Il mantenimento dei calibri massimi di 14 pollici però implica un aumento della velocità, così da renderla superiore a quella delle navi da battaglia giapponesi.

Omaggio degli ospiti ungheresi al monumento ai Caduti ad Abbazia

ABBAZIA, 27

Oggi una rappresentanza degli ospiti ungheresi che si trovano ad Abbazia per trascorrere le vacanze pasquali hanno recato, in segno di omaggio, al monumento ai Caduti una corona di alloro con i nastri magiari e fiori. La rappresentanza è stata ricevuta dalle autorità e la banda, che ha suonato gli inni dalle forze fasciste inquadrate, con ungheresi e nazionali.

S. E. Eckardt ha tenuto un discorso rilevando i tradizionali legami di affetto e di simpatia tra le Nazioni italiana e ungherese. La cerimonia si è chiusa con evviva all'Ungheria e con il saluto al Re e al Duce.

Un record ciclistico per amore della mamma

TORTONA, 27

L'amor filiale ha condotto a un record sportivo un disoccupato, di nome Ettore Bindelli, di 54 anni, da Rovigo, da vari anni domiciliato a Tortona. Costui, ricevuto nei giorni passati un telegramma da Zollo di Badia Polesine, con cui gli si annunciava che la madre sua Luisa Serravalle, di 80 anni, era moribonda, desiderando di vedere ancora una volta la madre, che tanto amava, ma non disponendo di denaro, prendeva una decisione di forza: raggiungere in bicicletta Zollo, quantunque il Bindelli non fosse più allenato per questo genere di gite; e, sotto la pioggia, partiva compiendo i 250 km. che separano Tortona da Zollo. Dopo una brevissima sosta a Cremona, il Bindelli raggiungeva la meta in stato irriconoscibile, ma in tempo perchè la mamma lo riconoscesse e, ricevuto l'abbraccio e il bacio del figlio affettuoso, spirava. Fattisi i funerali, il Bindelli ripartiva per Tortona, dove giungeva questa notte avendo così compiuto 500 chilometri e riceveva molte felicitazioni per il suo ardimento e per il devoto amore verso la madre.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

Riunione del Direttorio federale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Alle ore 16.30 di ieri, alla Casa del Fascio, si è riunito il Direttorio federale, sotto la presidenza del Segretario federale.

Il Federale ha riferito in merito ai dati di disoccupazione ed al funzionamento dell'Ufficio provinciale e delle Sezioni del collocamento sia nel capoluogo che nella provincia.

Si è particolarmente soffermato in merito al collocamento dei reduci A. O. I., facendo rilevare il fattivo e fecondo interessamento svolto dal Partito per la loro sistemazione.

Il Federale ha quindi riferito ampiamente sulla situazione economica del capoluogo e della provincia, passando in rassegna le principali attività industriali e commerciali e gli indici del traffico portuale.

Ha concluso trattando dei lavori di bonifica in corso e dell'andamento agricolo della provincia.

Da ultimo ha informato in merito alla situazione politico-economica di Grado.

Sui vari problemi prospettati dal Federale hanno parlato i componenti del Direttorio federale.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Riunione Comitato provinciale Ente Radio Rurale

Il Comitato provinciale Ente Radio Rurale è convocato per le 11.30 di martedì 30 al Fascio.

L'«Ilva» per la Radio Rurale

La Società anonima «Ilva» - Alti Forni Acciaierie d'Italia ha fatto pervenire al Segretario federale, presidente del Comitato provinciale Ente Radio Rurale, l'importo di lire 500 da destinarsi all'acquisto di una radio per una scuola rurale della provincia. Il Federale ha ringraziato.

Il programma di attività della Compagnia volontari

Nell'ultima seduta del Direttorio della Compagnia volontari giuliani e dalmati venne approvato il seguente programma di attività per l'anno XV:

1) Rapporto annuale nella prima quindicina di aprile. 2) Onoranze alla memoria del Caduto in A. O. medaglia d'oro Sergio Laghi; a) Pubblicazione di lettere; b) Commemorazione (3 aprile) in unione all'Associazione del Fante. 3) Partecipazione alla gita pellegrinaggio a Trento e Rovereto, promossa dal Dopolavoro di Trieste, nella prima quindicina di maggio. 4) Inaugurazione della Sezione volontari a Postumia. Raduno combattenti e volontari della Provincia, consegna tessere ai combattenti e volontari A. O. di Postumia (giugno). 5) Gorizia: Raduno interprovinciale volontari in onore dei reduci dall'A. O. (8 agosto). 6) Pellegrinaggio a Predappio. Visita alla casa del Duce (seconda quindicina settembre).

Buona Pasqua

Il maltempo gravò ostinato su questo mese di marzo, e un Sabato Santo così uggiosamente piovoso come ieri è di quelli che si avverano poche volte in un secolo. Ma il tempo, cattivo o buono che sia, ha sempre i suoi voltafaccia, le sue sorprese; e può anche darsi che il dì di Pasqua permetta di ricordare che questa è una festa di primavera, rallegrata dal primo verde, dalle prime fioriture delle erbe, dei cespugli e degli alberi. Ciò ha molta importanza per noi, venuti al mondo nell'epoca della vita all'aperto e delle mobilitazioni festive; mentre ne aveva assai relativa per i nostri padri che, in mancanza di sole e d'azzurro, si tappavano in casa e si sacrificavano all'indigestione.

Comunque, la buona Pasqua non è tutta nel tempo, non è tutta nella mensa rapida in campagna o nella mensa a domicilio lunga come un atto del «Parsifal». La buona Pasqua è nell'anima, anzi soprattutto nell'anima. E perciò sappiamo di fare il migliore augurio ai lettori, augurando loro di trascorrere questa grande e santa festa con anima lieta e serena, magari confortata da qualche piccola o non tanto piccola buona azione compiuta.

STATO CIVILE DI TRIESTE 27 marzo 1937-XV	
Nati vivi	10
maschi 9, femmine 1.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	—

Le odierne esercitazioni al Poligono

Ricordiamo che la Presidenza del Tiro a Segno Nazionale ha disposto che per oggi, in occasione della festa di Pasqua, le esercitazioni del pomeriggio restano sospese mentre avranno luogo al mattino con il seguente orario: dalle ore 8 al tramonto. Non soci che volessero parteciparvi possono iscriversi direttamente al Poligono di Villa Opicina.

Al Pubblico Impiego, oggi, dalle 17.30 in poi, trattenimento di danza per soci Sezione A.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Tutti gli ufficiali *dipendenti e qui residenti, dovranno intervenire martedì 30, alle 19, in caserma di via Donadoni, per assistere alla consueta conferenza settimanale.*

G. U. F.

Tutti i Prelittori della cultura e dell'arte *che devono recarsi a Napoli, sono convocati in sede del «Guf» (via Rossini 4) domani alle ore 19.*

FF. GG. C.

Pallaovale e pallacanestro. *Domani, su due campi e in due sport diversi, i Giovani Fascisti di Trieste e di Udine si incontreranno per far figurare vittoriosi i Comandi federali nella classifica dei campionati nazionali per Giovani Fascisti. Alle ore 15, sul campo del G. R. F. «F. Beuzzar» di Barcola, le squadre di pallacanestro e alla stessa ora allo Stadio del Littorio quelle di pallaovale, si troveranno di fronte; ma il pronostico in tutti e due gli incontri è favorevole ai triestini. Agli incontri, che hanno carattere di propaganda, sono invitati tutti i simpatizzanti.*

Reparto preaeronautico. *Per le ore 15 di oggi, devono trovarsi, in perfetta divisa, al Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, tutti i componenti il reparto preaeronautico. Non sono ammesse assenze ingiustificate.*

Fascio «Remo Comisso». *I componenti la squadra di pallacanestro sono convocati in sede oggi 28, alle 14.30. S'interviene con qualunque tempo.*

La crociera a Tripoli con la "Vulcania,, indetta dall'Istituto coloniale

E' prossima la chiusura delle iscrizioni per la Crociera indetta dall'Istituto coloniale fascista con la motonave «Vulcania» per Atene, Rodi e Tripoli, che verrà effettuata dal 2 al 12 maggio. Iscrizioni si accettano a Trieste presso la Biglietteria Centrale in piazza della Borsa 8, tel. 94-88.

Al Dopolavoro Motociclistico, questa sera alle 21, in sede, grande trattenimento danzante pasquale con ingresso gratuito. In seguito i trattenimenti avranno luogo al mercoledì e sabato.

NEI DOPOLAVORO

«R. Pitteri». Oggi gita a Tomadio. Posti esauriti. Partenza con qualunque tempo Ritrovo alle 13.15 in sede. Partenza alle 13.30.

Ferroviario. Martedì alle 20.30 prova d'orchestra sede V. V..

«P. Lucchini». Domani escursionisti alle 14.30 al bar Alzetta, per gita a Prosecco. In serata trattenimento in sede.

«Vedetta Veloce». Per organizzare attività sociale soci e simpatizzanti convocati in sede venerdì alle 20.30. Lunedì, mercoledì e venerdì allenamento squadre ginnastiche. Ammesse partecipazioni. Venerdì tutti i cicloturisti in sede.

Mutua Impiegati. Oggi scampagnata pasquale con fisarmonica. Ritrovo in sede alle 14.45. Domani due escursioni altipiano. Informazioni in sede, via Palestrina 3, II p.

Chimici. Oggi dalle 18 ballo pasquale con sorprese. Dalle 14 pattinaggio a rotelle. Mercoledì alle 21 seduta capisezione.

«Cooperative Operaie. Questa sera, dalle 20, in sede sociale trattenimento. Alle 14.30 partenza dalla sede del torpedone per Prosecco per incontro pallacanestro; per non iscritti si farà eventualmente una seconda partenza.

Alpina delle Giulie. Martedì alle 19.30 seduta Commissione escursioni. Giovedì alle 20.45 canti alpini e villotte friulane.

Crociera a Tripoli

Come già noto, dal 2 al 12 maggio la lussuosa motonave «Vulcania» effettuerà la più bella crociera dell'anno, indetta dall'Istituto Coloniale Fascista ed organizzata dalla «Pier Bussetti Viaggi e Crociere».

Il carattere lussuoso della manifestazione e l'attraente itinerario che oltre Tripoli comprende anche la visita di Rodi ed Atene, ha richiamato l'attenzione del più bel pubblico e la vendita delle cabine iniziata da una quindicina di giorni procede con ritmo acceleratissimo avendo tutti il massimo interesse di ben scegliere per ben sistemarsi sulla bella nave che per dieci giorni ospiterà oltre mille crocieristi di tutta Italia.

La sosta a Tripoli conciderà con la data della Corsa dei Milioni, manifestazione che richiama sulla nostra quarta sponda una moltitudine di appassionati di tutti i paesi.

La crociera, a classe unica perchè unico sarà il trattamento: vitto senza distinzione o divisione di classe, è stata organizzata con delle differenze di prezzo che variano a seconda della cabina che viene prescelta. Le quote minime a persona sono: lire 690 nella sistemazione «B», lire 1250 nella sistemazione «A», e lire 1900 nella sistemazione «Lusso».

Riduzioni ferroviarie del 50 per cento per raggiungere i porti d'imbarco e facilitazioni per l'inclusione nel passaporto collettivo sono già state concesse.

Per iscrizioni rivolgersi a

ROMA: «Gestione Crociere dell'I.C.F. Pier Bussetti Viaggi e Crociere», Piazza San Claudio, 166.

TRIESTE: Biglietteria Centrale, Piazza della Borsa, 8.

Vigilia a mollo

Fra le tante cronache della vigilia di Pasqua, che si trovano nelle collezioni del nostro giornale, non sapremmo, invero, a quale Sabato santo riferirci, per paragonarlo a quello di ieri, in fatto d'inclemenza di tempo. Più facile sarebbe ricercare fra le cronache natalizie, chè, quella di ieri, il pomeriggio, e più la serata, ha fatto un tempo non da marzo, ma da dicembre.

Fattosi giorno con un cielo serrato da tutte le parti, il sole non si è fatto vedere ed invece dei suoi raggi, che avrebbero rallegrato la città intiera, uscita dalla mestizia della settimana di passione, cadde giù la pioggia ad intermittenze, durante la mattinata, per sfogarsi in un acquazzone al calar della notte, più tardi, verso le venti, passò sulla città un breve temporale, dopo il quale piovve di nuovo, tra folate di vento fredduccio, anzichenò.

Date le condizioni del tempo, tutte le sacre funzioni non hanno potuto esteriorizzarsi con le processioni, che perciò si sono svolte nell'interno delle chiese, con grande rincrescimento dei moltissimi fedeli, che non erano riusciti a trovar posto, e che perciò, stettero alle porte o al riparo dei cornicioni fintanto che lo scroscio crescente dell'acqua non li costrinse a cercar altro riparo. Un bello spettacolo, è stato quello della facciata della chiesa di Sant'Antonio Nuovo che con il nuovo sistema d'illuminazione stagliava sullo sfondo buio dell'aria, con l'imponenza della sua architettura, del suo colonnato, dei cornicioni e delle sei statue di Santi al sommo della mole.

Oggi, prima festa si celebrano in tutte le chiese le funzioni solenni:

Alle 10 nella Basilica di S. Giusto si celebra il solenne Pontificale di Pasqua con l'intervento di S. A. Margotti, Principe Arcivescovo di Gorizia ed amministratore apostolico delle Diocesi di Trieste e Capodistria. Coro della Civica Cappella, diretta dal maestro cav. Zucoli.

A S. Maria Maggiore dalle 6 alle 11, ordinato numero di Messe. Alle 11 Messa solenne, con esecuzione della nuovisisma «Missa Triumphalis» del maestro P. Crescenzio Pasini a 3 voci virili, organo e orchestra d'archi, diretta dall'autore.

A Sant'Antonio nuovo Messa solenne alle 10 con orchestra e coro.

A Roiano, alle 11.15 Messa solenne, con omelia, durante la quale si eseguirà la grande Messa a cinque voci e orchestra del maestro Rota, «Santa Maria» e il «Regina Coeli» del Ricci.

Il Federale presiede il rapporto dei presidenti dei Dopolavoro

Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale, ha presieduto ieri il rapporto dei presidenti dei Dopolavoro della nostra città, che si è tenuto alle ore 18 nella sala massima del Dopolavoro provinciale.

Accolto dall'Ispettore superiore del Dopolavoro, che gli ha porto il saluto dei presidenti convocati, il Segretario federale, dopo aver dato il saluto al Duce, ha illustrato le direttive impartite dal P. N. F. e dall'O. N. D. per la valorizzazione delle ricchezze del suolo della Patria al fine di raggiungere l'autarchia economica.

Propaganda forestale e rimboschimenti volontari

La propaganda forestale pel il rimboschimento volontario si presenta ora in primo piano e, al fine di realizzare il programma stabilito per la nostra Provincia, il Segretario federale ha impartito le direttive per la partecipazione delle Sezioni dopolavoristiche cittadine all'opera volontaria di rimboschimento. Ha precisato quali sono le località nelle quali, presi accordi con la Milizia forestale, il Dopolavoro dovrà svolgere tale opera.

Uno dei boschi da creare per solennizzare la fondazione dell'Impero sorgerà nella località di Basovizza. Alla volta di tale località saranno indette delle gite escursionistiche, organizzate dalle varie sezioni dopolavoristiche, con lo scopo appunto di effettuare la piantagione nelle buche preventivamente approntate dalla Milizia forestale.

Alla creazione di tale bosco il Dopolavoro concorrerà con complessive 30.000 piante di pino.

Altre piantagioni verranno organizzate a Postumia, Crenovizza, Senosecchia, Sesana, Villa Glavina, S. Pietro del Carso, S. Michele di Postumia, Cossana, S. Dorligo della Valle, Cave Auremiane, Divaccia, Prosecco, S. Croce, Gropada, Trebiciano, Bucuie, parte ad opera di quei Dopolavoro comunali, parte ad opera delle Sezioni cittadine, che colà convergeranno in gite turistiche.

Verranno piantate complessivamente dai dopolavoristi 100 mila piantine, con il concorso tecnico della Milizia forestale.

Il Segretario federale ha brevemente illustrato ai presidenti il significato nobilissimo di tale azione, la cui realizzazione viene affidata in gran parte agli organizzati nell'O. N. D.

Il grande pellegrinaggio a Trento

Il Segretario federale quindi ha annunciato ai camerati presenti che il Dopolavoro provinciale organizzerà quanto prima un pellegrinaggio alla volta di Trento, con la partecipazione anche dei Gruppi Rionali, delle Associazioni combattentistiche, d'arma e del Fascio Femminile e di tutte le gerarchie cittadine. Egli ha sottolineato l'importanza di questo pellegrinaggio, che permetterà ai cittadini delle due città che sono saldamente unite da vincoli di fraterno amore, di trascorrere per la prima volta dopo la redenzione una giornata di ardente patriottismo, in fraterna comunione spirituale.

Per tale pellegrinaggio è stata fissata una quota unica di lire 80, che comprende il trasporto in ferrovia, il vitto e il pernottamento.

Il compiacimento del Federale per il lavoro dei dirigenti

Quindi l'Ispettore superiore ha illustrato brevemente alcuni dettagli organizzativi, riferendo al Federale sui risultati raggiunti dall'organizzazione durante l'ultimo periodo.

Il Segretario federale ha voluto, prima di prendere congedo dai camerati convocati, rivolgere il suo vivo compiacimento al comm. Giro per l'opera da lui svolta per il sempre maggior potenziamento dell'organizzazione e ai presidenti che con fede fascista, quotidianamente, proseguono nello adempimento delle direttive che vengono impartite dalle superiori gerarchie.

Si è soffermato ad esaminare i lusinghieri risultati conseguiti anche durante l'ultimo periodo nelle varie manifestazioni ed ha invitato i camerati presenti a continuare con sempre maggior entusiasmo l'opera svolta nel campo culturale, artistico, sportivo, escursionistico e assistenziale.

Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce dato dal Segretario federale, al quale ha fatto eco l'ardente «A noi!» dei presenti.

ASTERISCHI

L'opera di Urbano Corva al Bar Littorio

In quel nuovo elegantissimo Bar Littorio, che ha le sue fronti su piazza Oberdan e su via Carducci, e certo è uno dei più belli di Trieste per comodità di spazi e per gusto di decorazione, troviamo ancora una volta Urbano Corva come ideatore d'ambienti. Lo conosciamo sotto questo aspetto dalla sala per la Mostra dell'Artigianato nell'ultima Sindacale al Giardino; e tutti sanno che egli vinse più d'una volta il concorso per i cartelloni del Giugno Triestino e che spesso si fece onore con oggetti d'arte applicata. Nelle tre salette del Bar Littorio, che l'artista ha studiato bene tanto nella scelta del colore, quanto nelle fini inquadrature in radiche e specchi e nei gradevoli effetti prospettici sotto qualsiasi visuale, vediamo dal Corva applicate con finezza varie tecniche d'arte. Egli non è nuovo alla tarsia di legni, già da lui introdotta in un mobile esposto al giardino; ma qui gli si offre campo di svolgerla con maggior ricchezza, adoperando ai variati effetti ben sedici differenti legni e irretendoli in legature di metallo, che si raccordano agli specchietti di rame ossidato o di altri metalli che entrano come variazione luminosa nella composizione. Sono tecniche nuove, comparse per la prima volta alla recente Triennale di Milano; e il Corva se ne prevale nelle scene egregiamente composte della sua tarsia, ottime anche come valore pittorico, specialmente quelle raffiguranti «Roma antica», coi suoi effetti di sfumato e di chiaroscuro. La stessa abilità del comporre è nelle tarsie: la «Vittoria d'Etiopia» e l'originale composizione in cui sono stilizzati quasi in una grande sigla la croce di Savoia, la spada d'Italia e il Fascio littorio. Concordanza di stile, in una tecnica diversa, quella del graffito dentro all'intonaco, è nelle composizioni murali del Corva nella seconda e nella terza saletta, chiuse sulla parete di fondo dalla nobile tenda di Anita Pittoni, dove il peso della stoffa di canapa dà le pieghe armoniose e profonde, mentre l'ariosità della tessitura a mano e le gradazioni delicate del colore la rendono vaporosa e leggera. Nei suoi graffiti il Corva ha figurato con vivace moderna fantasia una sintesi dei monumenti d'Italia e un saporito richiamo al 1839, ai primi piroscafi, alle prime locomobili a vapore che oggi sembrano caricature. Tutto è studiato da lui con amore, ed eseguito con perfezione.

b.

Novità da Bisiani

Hanno attirato in questi giorni l'ammirata attenzione dei passanti le nuove vetrine di orologeria e oreficeria di via Battisti 1. La signorile elegante sistemazione del negozio, in perfetto stile 900, contribuisce all'abbellimento estetico della città così fermamente propugnato in questi ultimi tempi e in via di attuazione ormai in ogni zona. E permette altresì alle persone avvedute e di buon gusto di acquistare — come in passato — ogni sorta di articoli di orologeria ed oreficeria, dal più lussuoso al più modesto, a prezzi fissati con spirito di encomiabile equità dalla vecchia ditta Bisiani.

Giubileo di lavoro

Con una simpatica manifestazione è stato festeggiato il 40.o anno di ininterrotto lavoro all'Arsenale del Lloyd Triestino dell'impiegato Francesco Mazzarolli. Al festeggiato furono consegnati diversi doni da parte dei colleghi e della Direzione come pure dai suoi subalterni. Vivi rallegramenti e auguri.

Laurea

Il giovane Antonio Biscioni, figlio del cav. Fortunato, cancelliere capo della locale Pretura, si è laureato con felice esito in giurisprudenza presso la R. Università di Padova. Vivissime congratulazioni.

Dispersione di una matrice della Lotteria di Tripoli. L'Intendenza di Finanza rende di pubblica ragione che il blocchetto di matrici dei biglietti contrassegnati con la Serie AX N. 11551 a 11555 è andato disperso, perchè incautamente consegnato da un rivenditore e precisamente in uno degli esercizi della «Casa del Caffè» all'acquirente dell'ultimo biglietto che al blocchetto stesso stava ancora unito. Si invita pertanto il detentore di detto blocchetto di matrici a restituirlo senza indugio all'Intendenza stessa, piazza Chiesa Evangelica 2, II piano, oppure alla Ditta «Casa del Caffè» consegnataria dei biglietti medesimi. In difetto, tutti i cinque biglietti sopra indicati non potranno concorrere alle vincite, dovendo essere annullati.

Le feste pasquali al «Beltrame». In occasione delle feste pasquali la direzione del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» ha organizzato per stasera e domani sera, lunedì, due speciali trattenimenti di danza dalle 19 alle 24.

Alla Mostra della piuma Cento oggetti di buon gusto per l'eleganza femminile

La Mostra della piuma, organizzata dal Fascio Femminile nella sua sede di via Roma 28, ha fatto affluire anche ieri nella vasta sala del primo piano gran folla di signore ammirate e plaudenti alla bella iniziativa, che pone la Scuola della piuma del Fascio Femminile nel campo delle piccole ma laboriosissime «industrie» per la decorazione dell'abbigliamento femminile fra le migliori — e sono pochissime — esistenti in Italia.

L'esposizione, curata con grazia e buon gusto dalle apprezzate giovani «piumiste», è riuscita ottimamente: un insieme armonioso di colori e di soggetti floreali predomina in questo delizioso ambiente, dove l'orchidea si alterna alla gaiozza tutta primaverile del fiore di mandorlo, questo al giacinto, alla rosa, alla camelia, alla ninfa e al fioretto di campo. E' una mostra della grazia e della gentilezza.

In ogni singolo tavolo le signore hanno trovato il mazzo di roselline per l'abito da sera, la diafana camelia per una confezione del genere, e quanto di solito si adegua per accontentare quella dea invisibile ma dovunque presente che tutti chiamano «moda femminile». Per le signore di gusto ci sono dei deliziosi cappellini, delle borsette, dei colli per abiti, degli «isabò» che sembrano lavorati nell'identico modo del merletto, dei grandi piumini per bagno e oggetti del genere.

Per chi ama invece la sobria, ma tuttavia viva e fresca decorazione della casa, l'esposizione raccoglie articoli molto eleganti e indiscutibilmente fini. C'è un pesce — che potrebbe essere un pesce rondine o anche un pesce luna di dimensioni molto ridotte — davanti al quale i visitatori sono rimasti ammirati. E non basta: le brave esecutrici dei lavori sono andate... a pescare motivi decorativi non solo negli abissi marini, ma anche nell'aria e fra gli insetti di campo, che giungono solo con l'approssimarsi della primavera. In questa esposizione non manca assolutamente nulla ed esiste quindi quanto di più grazioso e di squisitamente decorativo la Scuola della piuma, che è diretta con rara competenza dalla signorina Obersnù, poteva far confezionare dalle sue ottime allieve.

La Mostra, che si chiuderà, come è noto, mercoledì prossimo 31 corrente, osserverà il seguente orario: dalle 15 alle 20 di ogni giorno. Le signore eleganti della nostra città non manchino di visitare questa singolarissima esposizione che è stata allestita solo ed esclusivamente per esse. L'ingresso è libero.

L'odierno trattenimento «bianconero». Oggi, dalle 17 alle 20, si svolgerà nella sala massima di via del Coroneo N. 15, l'annunciato ballo del «bianco e nero» per il quale è stato preparato un attraente programma di sorprese.

La morte di V. U. Pontini. L'altro giorno, a 75 anni di età, è deceduto il signor Vittorio Ugo Pontini, persona molto nota e stimata in città per la sua lunga e apprezzata attività commerciale. Patriota fervente, il Pontini sarà particolarmente ricordato da quanti conobbero le bellissime doti del suo animo e della sua chiara intelligenza, per la sua partecipazione al primo Comitato triestino costituitosi a Trieste verso la fine di ottobre del 1918, pochi giorni prima dell'ingresso trionfale delle truppe liberatrici. Fu uomo laborioso e attivissimo e si deve a lui se in Italia si procedette alla raffinazione degli olii e dei grassi con un procedimento del tutto nuovo che, presentato all'Esposizione nazionale tenutasi a Roma nel 1908, venne accolto e discusso come una invenzione schiettamente italiana. Per tale sua opera l'Esposizione gli aggiudicò una medaglia d'argento. Lo scomparso pubblicò pure alcuni studi su «La margarina e il burro» che apparvero in opuscolo nel 1926, e che destarono largo interesse fra gli studiosi della materia. Il nome di Vittorio Ugo Pontini è legato alla sua industria che si sviluppò specialmente nella fabbricazione della margarina e del sapone. Alla vedova, signora Anna Morpurgo, e ai figli dott. Mario e avv. Nino, porgiamo in quest'ora dolorosa, i sensi del nostro cordoglio.

Orario esercizi e barbieri

A tutti gli esercizi pubblici è stata concessa una protrazione dell'orario di chiusura fino alle ore 2 del mattino successivo, per i giorni 28 e 29 corrente.

Domani, lunedì, seconda festa di Pasqua, i negozi da barbiere e parrucchiere osserveranno il seguente orario: ore 8-13.30. Contro gli inadempienti sarà proceduto a norma di legge.

Tombola a San Giacomo

Domani, lunedì, alle 18 si terrà la grande tombola in Campo San Giacomo a beneficio del Gruppo Femminile «Mario Trevisan» con lire 2000 di vincite: Quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1200, seconda tombola lire 300. Suonerà una scelta banda.

Il ballo del "Guf,, domani in Sala Massima

Il ballo che doveva aver luogo ieri, sabato, è stato rimandato a domani lunedì 29 con inizio alle 17.

Le danze saranno allietate dalla scelta orchestrina Mazza che eseguirà le ultime novità della stagione, inoltre verranno distribuiti dei dolci contenenti dei biglietti validi per una lotteria, ad allietare la serata ci saranno ancora molti giorni.

Al Dop. Ass. XXX Ottobre. Oggi, dalle 11 alle 13, «mattinata» del comitato «speranza» nelle sale di via Tiziano Vecellio 4. Nel pomeriggio, con inizio dalle 16.30 sino alle 24 trattenimenti di danza continuati dei comitato «bianco-azzurro». Domani, seconda festa di Pasqua, trattenimenti di danza, con inizio alle 16.30. Prezzi ridotti.

Trattenimento al Postelegrafonico. Oggi dalle 18 in poi nella sede di via Giorgio Galatti, il solito trattenimento di danza. Suonerà la valente orchestra sociale.

Al Dopolavoro ferroviario oggi, alle 18.30, nella sede Vittorio Veneto avrà luogo il consueto festino.

Al Dop. Vittorio Veneto questa sera, nella sala di via Crispi 7, offerta dell'uovo pasquale. Alle 16.30 solito tè.

Domani, lunedì, «Il Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie» usciranno regolarmente.

"Sinfonie di cuori,, con Beniamino Gigli e Isa Miranda al Principe

E' questo il terzo film di Gigli, nel giro di pochi mesi, ma il pubblico lo ha accolto con entusiastici consensi. Nè sono mancati addirittura gli applausi ieri al Principe, affollatissimo in ogni ordine di posti. Del resto è comprensibile: della sua voce come della sua arte non ci si stanca mai ed ogni occasione è buona per ascoltarlo. Anche questo film, che è stato prodotto in Germania, da una Casa tedesca, contiene un ottimo programma concertistico, che dà modo a Gigli di farci ascoltare di nuovo arie dell'«Aida», della «Manon», della «Tosca», e canzoni napoletane popolarissime, oltre a una nuovissima, «Tu sei la vita mia», canzone destinata a grande popolarità.

Se il canto di Gigli è l'alta attrattiva del film, esso non è la ragione esclusiva dell'opera nè del suo sicuro e immediato successo. Anzi «Sinfonie di cuori» è un film che non solo vi interessa, ma riesce a commuovervi profondamente. Racconta, in breve sintesi, la storia d'una madre che vive nel ricordo della sua bambina creduta morta, e l'affannosa ricerca di questa da parte dell'uomo innamorato, che vuol dare la pace alla donna amata.

Il film è inquadrato magistralmente ed ha un ritmo assai vivace. Gigli è non solo un grande tenore, ma anche un sensibile, nobilissimo attore. E' proprio la sua semplicità che conquista il pubblico. Molto efficace al suo fianco Isa Miranda, in un doppio ruolo interpretato con calore umano e arte convincente. Eccellenti tutti gli altri attori e magnifiche le visioni, che ci trasportano da Monaco di Baviera a Genova. Insomma uno di quei film di sicuro e largo successo, perchè hanno infiniti motivi per piacere e conquistarsi la simpatia degli spettatori. Ieri al Principe il film ha avuto un eccezionale successo che indubbiamente si ripeterà oggi e nei giorni prossimi.

Avvenimenti della vita teatrale

"L'inferno,,

Tre atti di C. G. Viola al Verdi

Porfirio Guerra, il protagonista di questa commedia, domina e grandeggia con la potenza malefica e la tragica volontà del male ch'egli esprime negli atti della sua vita e semina odiosamente attorno a sè. Noi abbiamo già fatto la conoscenza di questo personaggio nelle figurazioni veristiche, patologiche, un po' barocche ma espressive di un clima sociale e politico, di un indirizzo artistico, del romanzo francese della metà del secolo scorso. Porfirio Guerra è l'incarnazione dell'avarizia, dell'usura, della lussuria. L'autore ha cercato di incidere e dilatare i caratteri di questa malefica personalità, modellandone alla fine il linguaggio, scavandone lo spirito, strappando dall'oscuro fermento della sua anima, parole nelle quali il personaggio cerca di assolversi davanti al Dio in cui crede e alla coscienza che gli balbetta le prime confessioni del male consumato contro la moglie, contro la morale, e in cotesto tentativo di assoluzione, ch'è la parte più felice della commedia, egli afferma implicitamente anche la maledetta fatalità del suo destino che lo ha fatto nascere male e al quale ha dovuto ciecamente obbedire. Ardita prospettiva teatrale di Viola che dalla commedia psicologica, dall'episodio intimista, cammina verso il dramma di carattere. Se questo Porfirio Guerra avesse raggiunto le proporzioni scultorie, l'animazione tragica dei personaggi del teatro classico, e ci fosse apparso nella fredda consumazione del male e nella rivelazione dell'istinto che lo governa, con una forza di linguaggio capace di illuminarlo non solo esteriormente, ma nella radice stessa del suo essere, nella causa prima delle sue azioni, allora avremmo avuto un piccolo capolavoro. Invece il personaggio, che Benassi ha sbozzato a grandi linee con magnifica intuizione e vigorosa espressione, col progredire della commedia, assume una statura normale, da buon teatro borghese.

***

Porfirio, ricco proprietario di terre, usuraio, religioso, avaro, ha sposato la baronessa Giovanna, senza un soldo ed ha preso in casa il padre di lei, salvandoli dalla miseria e rinfacciando al vecchio lo sposalizio caritatevole. Dalla moglie Porfirio aspettava i figli che non vennero. Invece vennero a Porfirio i parenti poveri della baronessa, una zia Clementina, alla quale prestò del denaro verso cambiali scadute e non pagate. E anche un cugino di Giovanna, un certo Pietro, mite e pavido e misero, è stato assunto da Porfirio come segretario dell'azienda agricola. La baronessa Giovanna è una signora di costumi e di modi ed è offesa, umiliata dalla freddezza ostile e volgare e dalla rudezza bestiale del marito. Perciò Giovanna vive appartata, solitaria e triste e da due anni non vede la strada, il paese, i parenti giacchè Porfirio le ha proibito di uscire per visite o per svago. In casa, ostenta la sua signoria e i favori del padrone, una serva, Barbara, femmina seduttrice, che tiene tra le grinfe con sapiente scaltrezza di sensi il vecchio Porfirio. Egli obbedisce alla serva e umilia la moglie. Tanto sa brigare Barbara prima di concedere i suoi favori al padrone, che Porfirio decide di restare solo in casa e di far piazza pulita della baronessa Giovanna. Un medico Camilli, che deve danaro all'usuraio e non può pagare le scadenze, è abilmente intromesso nel segreto disegno di Porfirio. La baronessa Giovanna avrebbe necessità di una cura sanatoriale in casa di salute per malattie mentali. Il medico Camilli fa un compromesso tra lo affare e la coscienza professionale e accoglie la moglie di Porfirio in casa di salute, tra i pazzi. La povera donna resiste un anno e ritrova la pace. Potrebbe uscire secondo il regolamento. Ma Porfirio cerca di indurre il dottore al prolungamento della cura. Questa volta la coscienza del medico si ribella: la signora può ritornare in famiglia. E vi ritorna per un caso assai favorevole, suscitato dall'autore con artificio scenico pieno di effetto. Una demente della casa è presa da un accesso di furia. La villa è in subbuglio. Porfirio, ch'è in visita, resta impressionato del fatto e Giovanna profitta di tali circostanze per implorare, vittima rassegnata e succube alla malefica potenza del marito, al suo freddo cinismo, alla sua naturale cecità morale e sentimentale, la liberazione da quell'inferno e il ritorno in famiglia. Porfirio paga la retta sanatoriale, e dopo un dissidio col medico che non ha voluto consentire il prolungamento di reclusione della baronessa Giovanna, riporta la donna a casa.

Barbara spadroneggia, ed è tutta vestita di sete e ornata di gioielli. La baronessa si ritira nel suo appartamento e volta le spalle alla serva ad ogni incontro. La serva, offesa dalla padrona, vuole andarsene e Porfirio, schiavo dei suoi vezzi e della lussuria, la trattiene. Ma Barbara non vuole rimanere in quella casa se la padrona stessa, con la sua voce, non la prega di restare. Porfirio allora promette alla serva di intercedere presso la baronessa e quando egli cerca, con tenera mansuetudine e finta bontà, di persuadere Giovanna a pregare la serva perchè revochi il licenziamento, Giovanna urta la sua indignazione e rifiuta. Se Barbara se ne va, la casa crolla e avviene la rovina di tutti, dice Porfirio alla moglie. Ebbene, avvenga la rovina, ma Giovanna respinge la richiesta e Barbara, che ha insultato Porfirio e la padrona sentendosi perduta nel suo regno, viene scacciata. Basta, grida Pietro, l'umile e rassegnato impiegato maltrattato da Porfirio. Basta: è la parola del destino, il segno di una volontà che si compie. Basta di far soffrire Giovanna! Barbara, che incarna il peccato, il maleficio della casa, la cattiva ventura, è andata. Porfirio si sente quasi liberato e una piccola luce di bontà, un pallido palpito di coscienza illumina la sua anima e gli fa contemplare il grande male consumato.

***

L'inferno è nel tormento di Porfirio, è nel dolore di Giovanna, è nel demonismo di Barbara. Questo clima infernale, quest'atmosfera scottante di peccato, di passione, di espiazione, non è stata realizzata dalla commedia. Soltanto alla fine, il linguaggio del protagonista è inciso di pensiero tragico e s'innalza a grandezza di dolore e accettazione di destino. Commedia bene costruita, di forme sceniche non originali, ma teatralmente sviluppata con vigore ed esperienza. Memo Benassi ha dato a Porfirio un'irrequietudine spirituale, un acre e astioso cipiglio, un tono autoritario freddo e livido, ed ha mostrato anche con artistica e bellissima accortezza, il tortuoso e insidioso pensiero che accompagna ogni atto e ogni parola del protagonista, ha dato a queste parole senso e colore per valorizzarle, ha cercato stati d'animo anche dove la commedia non glieli offriva ed è riuscito a comporre un personaggio interessante, e ha prospettato con una certa vastità di proporzioni, rivelando prontezza e sottigliezza e genialità d'arte e raccogliendo alla fine caldi, fervidi, intensi battimani. Emma Gramatica ha inteso la figura di Giovanna con desolato abbandono, con intimo sentimento di umiltà e di rassegnazione e la Dominici ha trovato per Barbara spavalderia arrogante e atteggiamenti di scaltra seduzione, tutto con intelligenza, spontaneità e buon gusto. Ottimi il Bettarini, e il Cerlesi. Il successo è stato caloroso: quattro o cinque applausi alla fine degli atti.

V. T.

Le due recite d'oggi al Verdi

La Compagnia Gramatica-Benassi rappresenterà oggi alle 15.30 «Il generalissimo» un atto di Franz Molnar e «Le medaglie della vecchia signora», tre quadri di Barrie, in cui Emma Gramatica appare mirabile interprete e che da parecchio tempo non è stata recitata sulle nostre scene. Nella parte del soldato scozzese riudremo Memo Benassi che è stato il primo magnifico interprete di questo personaggio.

Alle 20.45 la Compagnia rappresenterà un'esumazione importante: «Serafina, la devota» di Vittoriano Sardou, che da oltre mezzo secolo non viene recitata sulle nostre scene.

Domani serata in onore di Emma Gramatica

Un telegramma di d'Annunzio

La serata in onore di Emma Gramatica suole essere sempre, per affettuosa e antica tradizione triestina, una serata d'arte di inconsueto fervore e di caldo omaggio alla geniale, infaticabile attrice. Ella apparirà domani nella tragedia dannunziana «La città morta» come interprete incomparabile di Anna di cui il nostro pubblico non ha dimenticato l'alto palpito lirico. Nella parte di Leonardo udremo Memo Benassi che ha già composto con passione concitata la drammatica figura. E' certo che un pubblico imponente testimonierà domani alla Gramatica la costante ammirazione e le confermerà i profondi legami che lo uniscono a questa interprete inimitabile che ama vivere i personaggi di d'Annunzio per un bisogno spirituale di elevazione, e che il Poeta, da Gardone, ha voluto salutare e ricordare con questo telegramma:

«Cara, cara Emma più fedele di ogni altra fedeltà, sola interprete vera e generosa della mia poesia, vogliate dire con la vostra voce che sola ricorda a me un'altra grande voce ammutolita, vogliate dire che il mio cruccio non è se non l'esaltazione del mio amore. Vogliate dire ai fiumani che io li amo li amo e che merito di essere amato come non mai. Vi abbraccio Emma nella immortalità di tutte le mie creature. - *Gabriele d'Annunzio*».

La Compagnia di Febo Mari al Verdi

Come abbiamo annunziato, la Compagnia Mari-Baghetti-Cellini-Di Luca-Mordeglia, diretta da Febo Mari, inizierà martedì prossimo un corso di recite, con una novità: «La fine di un mondo» di Sacha Guitry. Compagnia di complesso, costituita da eccellenti attori, bene dotata nella composizione degli elementi, del repertorio di novità e delle importanti riprese. Febo Mari ch'è un forte e sottile interprete ed un esperto direttore, manca da parecchi anni dalle nostre scene e il suo ritorno a Trieste sarà certo salutato con fervido compiacimento.

Per la recita di martedì si possono prenotare posti alla cassa del teatro.

RADIO

Programmi del 28 marzo 1937-XV:

GRUPPO NORD: 9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 10.30: Messa pontificale celebrata in S. Pietro da S. Em. il Cardinale Decano con la presenza del Santo Padre. — 12.15: Benedizione Urbi et Orbi impartita dal Santo Padre dalla loggia esterna di S. Pietro. — 12.30: Concerto dell'organista Ulisse Matthey. — 13.15: «Moschettieri 1937». — 13.45: Concerto di musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Montagnini. — 15.55: Trasmissione del secondo tempo di una partita del Campionato Italiano di calcio - Divisione nazionale, serie A. — 17: «Aida», di G. Verdi con Beniamino Gigli. — Negli intervalli: notizie sportive. — 20.40: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Montagnini. — 21: **«Rosso e nero»**, rivista di canzoni. Interpreti: Nina Artuffo, Ada Napolioni, Nunzio Filogamo e Aldo Masseglia. Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 22: **Concerto di musica** brillante diretto dal m.o Tito Petralia. — 23.15: Musica da ballo dalla Sala Gay di Torino - Orchestra Angelini. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 17: **«Il re di chez Maxim»**, operetta in tre atti di Carlo Lombardo, musica da Mario Costa, direttore d'orchestra: Umberto Fasano. — 21: Trasmissione dal Teatro San Carlo di Napoli: **«Lodoletta»**, dramma lirico in tre atti di Giovacchino Forzano, musica di Pietro Mascagni, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Sabino.

L'opera alla Fenice

Oggi due spettacoli

L'attesa per l'esecuzione dell'«Ernani» non è andata ieri sera delusa: il capolavoro verdiano, presentato al Teatro Fenice, ha avuto interpreti molto efficaci ed ha suscitato schietto entusiasmo nella folla degli spettatori.

L'edizione di ieri è stata accuratissima e lodevole, per la preparazione degli artisti e per l'affiatamento del coro e dell'orchestra. Fra gli interpreti ricordiamo il tenore cav. Giovanni Borracelli, «Ernani» di ottimo qualità, il baritono cav. uff. Sante Giorgi, nelle vesti di «Don Carlos», il basso Pietro Fogli, in quelle di «de Silva», la deliziosa soprano Anita Conti, Anna Orfei, Angelo Ricciarelli ed Edoardo Sandroni.

Gli spettatori, che hanno alla fine festeggiato tutti gli artisti evocandoli più volte alla ribalta, hanno applaudito calorosamente anche il coro e l'orchestra diretta dal cav. Romolo Castelmonte.

Per oggi sono annunciati due spettacoli. Nel pomeriggio, alle 16, sarà replicato a generale richiesta il «Rigoletto» di Verdi, che tanto successo ha ottenuto la scorsa settimana nella magistrale interpretazione del baritono cav. uff. Sante Giorgi. Interpreti, oltre al Giorgi, il tenore Ildebrando Grignani, Mimma Favabi, Pietro Fogli, Rina Ferraris, Anna e Cesare Orfei, Angelo Ricciarelli, Edoardo Sandroni, Anna Petrocchi e Nicola Cardelli. Alle 21 ultima rappresentazione della «Tosca» di Puccini, che avrà per protagonista Anita Conti. Per domani, ultima giornata della stagione lirica, si annunciano altri due spettacoli.

I biglietti si possono acquistare alla biglietteria centrale, piazza della Borsa 8 (telefono 94-88), fino alle ore 13, o più tardi alle casse del teatro. Alla stessa Biglietteria, prenotazioni dei posti per gli spettacoli odierni e per quelli di domani 29 corrente.

L'odierna mattinata per i piccoli alla Fenice

Per dar modo anche alle famiglie e segnatamente al mondo piccino, di godersi l'eccezionale spettacolo di illusionismo, che egli offre unitamente alla celebre «medium» Miss Jolanda, il prof. Estome — l'uomo dalle mille sensazioni — darà un solo eccezionale spettacolo in mattinata, oggi alle 10, che sarà completato da alcuni film di Topolino. Ad ogni piccolo intervenuto sarà fatto omaggio di un uovo di cioccolato con sorpresa.

Varietà e Cinema

Oggi al Cinema Vittoria, 14, «Anna Karenina», con Greta Garbo e Fredric March, capolavoro M. G. M.

SPETTACOLI D'OGG

Teatri:

Verdi. Compagnia Gramatica-Benassi. 15.30: «Il generalissimo», di F. Molnar e «Le medaglie della vecchia signora», di Barrie. — 20.45: «Serafina la devota», di V. Sardou.

Fenice. Stagione lirica. 16: «Rigoletto», di G. Verdi. — 21: «Tosca», di G Puccini.

Cinematografi:

Rossetti. 14: Grandioso succ.: «L'angelo bianco», il film che ci fa rivivere l'ardua lotta per la creazione della Croce Rossa, con Kay Francis, Donald Woods e Jan Hunter.

Nazionale. 14: Trionfale succ.: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor. Metro Goldwyn.

Excelsior. Dalle 13.30: «Tempi moderni» con Charlie Chaplin e Paulette Goddard, il film che ha ottenuto un successo d'ilarità senza precedenti.

Supercinema Principe. 13.30: L'atteso capolavoro di Beniamino Gigli e Isa Miranda «Sinfonie di cuori», il più recente film musicale del celebre tenore. Grandioso dramma passionale di potente umanità.

Fenice. 10: Topolineide, mattinata per il mondo piccino.

Italia. 13.30: «San Francisco», il film Metro dell'entusiasmo. Ricco di emozioni, di armonia, di canto con Jeannette MacDonald e Clark Gable.

Regina. 14: Comp. «Risata»: «La vispa Teresa», grottesco ultracomico. Film: «L'uomo che sorride, con A. Noris, De Sica, Viarisio, Melnati.

Impero. 14: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con Warner Baxter e Gloria Stuart. Colosso Fox. Lire 1.

Reale. 13.30: Continuo succ. di «Giulietta e Romeo», con Norma Shearer Leslie Howard e John Barrymore. La più sentimentale storia d'amore.

Garibaldi. 14: «La carica dei 600», il film che ha superato ogni successo. L. 1.

Novo Cine. 14: «Caino e Adele», il film più divertente e brillante con Clark Gable e Marion Davis. II visione assoluta.

Massimo. 14: «Le belve della città», con G. Robinson. Gangster! Gangster! Emozionante. II visione assoluta. L. 1.

Moderno. 14: «Sotto due bandiere», film colossale e bellissimo con Claudette Colbert e Ronald Colman.

Armonia. 14.30: «L'evaso di Chicago», G. Fröhlich e nuovo varietà.

Odeon. 14: «Rose Marie», con Jeannette MacDonald e Nelson Eddy.

Savoia. 14: «Al sole», con Jan Kiepura e Friedl Czeda.

Azzurro. 14: «Il grande Barnum», con Wallace Beery. I L. 1.

Popolo. 14: «L'Imperatore della California», con Luigi Trenker. Topolino. II 0.80.

Vittoria. 14: «Anna Karenina», con Greta Garbo, Fredric March ed Eddie Bartholomew. Capol. M. G. M.

Centrale. 14: «Capitan Gennaio», con la stellina Shirley Temple e Slim.

Adua. 14: Angelo Musco in «Re di danari», massima ilarità.

Venezia. 14.30: «Diavoli in paradiso», con J. Cagney e Pat O'Brien. Topolino a colori.

Argentina. 14: «Via lattea», con Harold Lloyd e «La nave del mistero», giallo.

Belvedere. 14: «Piccola stella». Ultimo giorno. Domani: «Piccole donne».

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Ore 21 concerto. Due stelle del varietà. Le più recenti canzoni. Ambiente brillante. Servizio ristorante.

Birreria Artistica (via Fabio Severo angolo piazza Dalmazia). Grande successo Trio Novaro. Ritrovo preferito.

Automobile che si rovescia

I passeggeri incolumi

Verso le 18, un'automobile privata, attraversando la località di Cedas, proveniente da Miramare, ha avuto uno slittamento sull'asfalto della strada bagnato dalla pioggia, e si è rovesciata, capovolgendosi. Nell'interno della vettura, che si è sfasciata, si trovavano un giovanotto e una signorina, i quali sono rimasti incolumi. La vettura è stata più tardi rimorchiata in un'autorimessa, ove sarà riparata e rimessa in efficenza.

Carni guaste o indigestione?

Alle 2.30 dell'altra notte, si facevano trasportare all'ospedale Regina Elena, Rosa Zinvkosky di 32 anni, abitante al n. 5 di via Emo Tarabochia, e Maria Schwarz, di 30 anni, abitante al n. 12 di via Trenta Ottobre.

Le due giovani donne, che erano preda a dolori viscerali e vomito, dissero che avevano cenato insieme in casa della Zinvkosky, pesce, carne, pollo, uova, prugne, latte ed altre cibarie. Messesi a letto, dopo qualche ora erano colte da malore, prodotto certamente da carne o da pesce guasto. Le due sofferenti sono state giudicate guaribili in 6 o 7 giorni

Aggredito senza motivo

da cinque sconosciuti

Nelle prime ore del mattino di ieri, si presentò all'ospedale Regina Elena il ventisettenne Marcello Renner, abitante in via dell'Industria 28, il quale, dopo essersi fatto medicare alcune contusioni escorianti alla faccia e alle mani, raccontò che poco prima, mentre passava davanti al cimitero della Comunità greco-orientale, era stato aggredito e malmenato da cinque individui a lui sconosciuti. Non seppe spiegare i motivi dell'aggressione e, giudicato guaribile in otto o dieci giorni, potè rincasare.

Urtato dal tram

Ieri, nel pomeriggio, attraversando la piazza dell'Ospedale, il cinquantenne Leopoldo Pegan, abitante in via S. Maurizio 1, fu urtato da un tram della linea N. 5 che saliva verso la piazza del Perugino. Caduto a terra, riportò delle semplici contusioni ai gomiti e ai ginocchi che, al vicino Ospedale, ove si recò a farsi medicare, gli furono giudicate guaribili in una decina di giorni.

A proposito del processo dal titolo «Il furto di due sacchi di farina», rettifichiamo che il magazziniere assolto anche in sede di appello, era difeso dall'avv. Poillucci.

Viaggio di prova

MONFALCONE, marzo

(Tigoli) *L'ultima torpediniera costruita dai Cantieri dell'Adriatico per la Marina del Siam ha compiuto le prove di velocità. La piccola nave batte ancora la nostra bandiera mercantile; non ha cannoni, il porta siluri è vuoto, ci sono le piazzuole per le mitragliatrici ma non le armi. A bordo quindi, si può anche pensare di essere su di un eccezionale scafo di alto sport, piuttosto che sulla coperta di una nave da guerra.*

Una nave sorpresa

Le proporzioni modeste della torpediniera — è lunga 67 metri e ha un dislocamento di 470 tonn. — non nuocciono nè allo slancio della sua sagoma, nè alla forza delle sue macchine. E' una nave sorpresa. A vederla alla banchina e poi in piena navigazione, dà impressioni diverse. Ma, in tutti e due i casi, ci si sente davanti ad un prodotto principe delle nostre industrie navali. Nel loro genere, le torpediniere siamesi sono un successo senza precedenti. Durante le prove, questo naviglio leggero ha superato comodamente di 2, 3 e fin 4 miglia la velocità stabilita dagli accordi.

E la velocità non è che un particolare, sebbene importante per la serie di fattori che lo realizza, del complesso. La costruzione e l'allestimento di queste torpediniere sono stati curati in modo ammirevole dai tecnici del Cantiere di Monfalcone, mentre, a loro volta, quelli della Fabbrica Macchine di Sant'Andrea hanno fornito del macchinario modello. I risultati ottenuti sono le più chiare prove di tali affermazioni. Il collaudo dell'ultima torpediniera ha codificato il successo; i tecnici siamesi hanno ripetuto il loro plauso.

Alta velocità

La prova consisteva nel mantenere, per quattro ore di navigazione, la massima velocità stabilita dai contratti di costruzione. Da quando la «Songkla» — nome di città siamese — ha iniziato il viaggio a piena andatura, fino a quando, quattro ore dopo, è rientrata a Monfalcone, l'agile scafo ha navigato ad oltre 30 miglia orarie. Non molti anni or sono queste velocità erano ancora sorprendenti. Oggi, quando le nostre Divisioni manovrano a velocità ancora superiori, correre sul mare a quasi 60 chilometri non è più fatto da esaltare, ma resta pur sempre un avvenimento notevole.

Gli scafi di queste navi recano l'inconfondibile impronta del loro creatore. Il nome dell'ing. Gerolami è quello di un tecnico che fa onore all'Italia. I suoi studi e le superbe affermazioni da lui ottenute nel campo delle costruzioni navali fanno scuola, non solo da noi, ma in tutto il mondo.

La nave, sulla quale si naviga a tutto vapore, è nata dalla sua mente. I modellini di questi esili scafi, vanto della Marina siamese, si affiancano alle diecine e diecine di altre navi da lui progettate. E' un archivio di gloria marinara italiana.

Le due turbine aumentano rapidamente i giri delle eliche. Quando sono a 480 giri, si inizia la prova. La «Songkla» e all'altezza di Pirano; un'ora e mezza dopo sarà all'altezza di Pola, per trovarsi, allo spirare delle quattro ore stabilite, all'altezza di Punta Grossa per le prove del miglio misurato, sul quale ha tenuto una media di 31.7 e ha sorpassato i 32 nodi orari.

Se non ci fosse il clamore degli aspiratori d'aria, sembrerebbe di slittare sull'acqua. Lanciato a poco meno di 60 chilometri all'ora, lo scafo non ha vibrazioni, non sussulta. La stabilità di questo guscio di acciaio, spinto da qualche cosa come 10.000 C.V., mentre due eliche roteano a quasi cinquecento giri — al miglio 515 — è davvero sbalorditiva. All'estrema poppa, là dove corrente e turbini di spuma martoriano il mare, si è toccati dal fremito della massa di acciaio che par creatura viva.

La prua è alta, impennata. Lo spruzzo non è che un gran pianto di perle. L'acqua non viene straziata, è come se fosse colpita da una freccia. Neanche i fianchi trovano resistenza. Qui l'onda non è ancora bianca. Ha i riflessi del cristallo quando si guarda il cielo,

ed è tutta striata da invisibili fili di platino. L'onda è a poppa, a mezzo metro dallo scafo. Qui il mare ruggisce e s'increspa di creste fulgidissime. Più lontano si placa e riprende il suo colore di pace: la scia non è lunga.

Guida la torpediniera un uomo che ha speso una vita sul naviglio leggero: il comandante Berardinelli, valoroso ufficiale, il cui nome è legato alle audaci imprese dei «M.A.S.» e ad altri eroismi della nostra guerra sul mare. La nave è docilissima al suo comando. Le prove della timoneria, sempre a piena velocità, si svolgono con una prontezza e una facilità ammirevoli. Non si ha alcuna impressione di sforzo, la macchina risponde al volere dell'uomo con agile slancio. Anche le turbine e gli altri motori pulsano silenziosi, regolari, precisi come i nostri organi. Non c'è che il vulcanico soffio degli aspiratori a destare gli echi del mare; tutto il resto è vellutato silenzio, fluire oliato di meccanismi, scivolar d'aria nelle fuggenti elecoidità dei profili.

«Tsciaiò!»

E i marinai siamesi? Ci sono e non ci sono. La nave non è ancora passata dal Cantiere di Monfalcone alla Marina di Sua Maestà il Re del Siam. A bordo c'è il presidente della Commissione navale, capitano di fregata Luang Djamratdjakravut, una autorità navale del suo Paese, il cap. di corvetta Luang Kantahiran, che assumerà il comando della «Songkla», altri ufficiali e una quarantina di marinai. Molti di questi se ne stanno accoccolati sottovento, altri consumano una serie incalcolabile di film, nella speranza di tramandare ai posteri le loro sembianze contro lo sfondo di spume della scia, altri ancora aiutano i nostri operai in macchina (45 gradi) e in caldaia.

Al termine della prova gli ufficiali siamesi, in segno di soddisfazione hanno fatto «Tsciaiò» — che è il nostro evviva — con il comandante Berardinelli e gli altri rappresentanti dei Cantieri. Il severo collaudo, infatti, aveva mostrato una volta di più la piena maturità della tecnica e della meccanica dell'Italia fascista.

Estrazioni del Lotto

del 27 marzo 1937

Bari	57	48	40	51	65
Firenze	59	32	22	45	24
Milano	7	32	44	89	9
Napoli	67	21	57	75	58
Palermo	78	17	35	72	22
Roma	81	34	82	60	63
Torino	77	17	5	7	50
Venezia	28	74	66	48	27

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Domani, lunedì, le farmacie osserveranno il seguente orario: Tutte aperte fino alle 14. Dalle 14 alle 20 presteranno servizio le seguenti: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 96; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Il trionfo della Garbo

in "Margherita Gauthier,, al Teatro Nazionale

L'enorme pubblico accorso ieri al Nazionale alla prima di «Margherita Gauthier» ha immediatamente avuto la sensazione di trovarsi davanti ad una delle più prodigiose e più ispirate opere dello schermo. Il suo clima intensamente romantico, il fatale sviluppo del tema, la sua aristocratica cornice scenica, il tono stesso del dramma, quel suo struggente fuoco intimo: ecco gli elementi che per primi afferrano lo spettatore. Ma l'interpretazione della Garbo! Questa è indubbiamente la pagina più alta della sua vita di attrice inimitabile, di donna inconfondibile. Forse solo qui ella riesce a specchiarsi interamente e a rivelarsi completamente. Qui, nel vecchio dramma della dolente «Signora dalle camelie», ella mette allo scoperto tutta la sua anima, qui veramente piange, qui disperatamente soffre. Se in altri film la Garbo poteva mantenere ancora una maschera enigmatica e impenetrabile, in «Margherita Gauthier» ella addensa con tutte le forme espressive del dolore, del patimento autenticamente sofferto, i tesori della sua arte, le verità supreme della sua sostanza umana.

Solo così il ritorno della donna che nel secolo scorso rappresentò l'incarnazione romantica dell'amore, dal più frivolo al più passionale, può oggi essere salutato con sincera e trepidante commozione; perchè questo ritorno si compie nel nome dell'arte e dell'amore, di una arte che trasumana la protagonista, di un amore che arde come una fiaccola perenne. Abbiamo detto commozione: infatti il pubblico ha conosciuto con questo film le più alte vette della commozione. Nelle ultime scene di «Margherita Gauthier», quando la Garbo trascolora, si fa fragile, si frange quasi, assistiamo al più umano e più disperato colloquio con la morte fatto in nome dell'amore. Qui la Garbo supera se stessa; supera tutte le precedenti interpreti. Quel suo modo di morire tra le braccia di Armando, in quella casa dove già aleggia la morte; quel suo lento e tuttavia repentino spegnersi, quel suo sommesso addio alla vita (intanto i violini ricantano in sordina l'immortale melodia verdiana), ecco qualche cosa di eccezionalmente grande, di superiore, di insuperabile forse.

La commozione intensa del pubblico, il suo trascinante entusiasmo, il suo sgomento quasi di fronte al fenomeno d'arte, sono il commento migliore dell'opera. Inutile aggiungere che sono all'altezza della Garbo tutti gli altri: da Robert Taylor, appassionato, fremente Armando, a Lionel Barrymore, dignitoso e vigoroso padre. Il regista George Cukor, riconferma qui il suo grande valore, la sua forza, il suo estro poetico, il suo rispetto per le grandi creazioni dello spirito.

«Margherita Gauthier» avrà onori trionfali dal pubblico.

PASQUA SPORTIVA ALLO STADIO

I rosso-alabardati contro i viola

con un attraente preludio atletico

L'allenatore Konrad, secondo le sue prerogative di uomo ponderato che rifugge le decisioni precipitose, si è ancora riservato di comunicare la formazione nella quale la Triestina scenderà in campo oggi contro la Fiorentina e ciò non per il gusto di fare il misterioso, ma esclusivamente perchè le decisioni non dipenderanno tanto dalla sua volontà ma piuttosto dalle condizioni in cui si troverà il terreno di giuoco.

Baldi o Cuffersin?

Il ragionamento di Konrad è semplice: per la difesa non sussistono dubbi (Umer, Gaigherle e Locchi), per la mediana e per l'attacco due ruoli sono aperti a due diverse possibilità. [illegible]

Due parole su Castello

[illegible]

La formazione delle squadre

TRIESTINA

Umer
Gaigherle Locchi
Pasinati (Cuffersin) Rasciglio Spangharo
Baldi (Pasinati) Chizzo Bosideni Rocco Colaussi

Conti Stolla Viani Morselli Borsetti
Toti Piccini Terzani
Magli Baggiani Gazzari

FIORENTINA

[illegible]

La formazione fiorentina

[illegible]

Alla Dalmatica, domani, seconda festa di Pasqua, festino famigliare di danza, dalle 18 alle 21.

Cinematografo al Dopolavoro ferroviario. [illegible]

Al Dop. Poligrafico. [illegible]

Trattenimento al Dop. «Lucchini». [illegible]

Il ballo dell'uovo alla Ginnastica. [illegible]

Il movimento dei piroscafi sarà pubblicato nel Piccolo di martedì.

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

[illegible]

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

[illegible]

CAMPO MARZIO: Partenze

[illegible]

CAMPO MARZIO: Arrivi

[illegible]

Gite per mare. [illegible]

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

A. A. «LABOR» (ambiente signorile, telefono 5049) dispone domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi; elementi ottimi. Piazza Libertà 3-a. 482 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. CERCASI urgentemente cameriera, domestica, cuoca per Trieste e Regno. Massimi salari. Pronta assunzione. «Labor», piazza Libertà 3-a. 482 B

DONNA servizio forte, capace cucinare, intera giornata, cercasi per asilo infantile. Ottimi attestati. Rivolgersi portiere Filzi 23, dalle 8.30-10. 34331 B

RAGAZZA tutti servizi cercasi, presentare referenze mercoledì mattina: La Corte, Largo Corsica 1, primo piano. 34275 B

RAGAZZETTA principiante cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 14894 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. 29-ENNE bella presenza, capace conoscenza lingue, lunga carriera alberghiera, offresi come portiere od altro. Cassetta 14861 C, Unione Pubblicità. 14861 C

COMMESTIBILISTA onesto capace lavoratore, occuperebbesi qualunque lavoro purchè decoroso. Cassetta 14867 C Unione Pubblicità. 14867 C

CONTABILE corrispondente italiano, francese, attivo, serio, offresi. Tessera 35677, fermo posta. 34127 C

EX finanziere, scuole medie, offresi posto fiducia. Indirizzo Piccolo. 65661 C

GIOVANE 20-enne, scuole medie, paziente, offresi per bambini od altre eventuali occupazioni. Gasparini Silva, Trieste, Sara Davis 62. 65587 C

GIOVANE pratico affari commerciali, offresi mansioni fiducia, magazziniere, piazzista, riscuotitore qualunque lavoro. Conoscenza lingue. Miti pretese. Eventualmente cauzione. Cassetta 14900 C Unione Pubblicità. 14900 C

PENSIONATO statale, piccola pensione, accetterebbe incarico fiducia presso ditta o società, pratico amministrazione stabili, ecc. Cassetta 14866 C Unione Pubblicità. 14866 C

SIGNORINA assolto Commerciali, lunga pratica ufficio, contabile, corrispondente, cassiera, buona conoscenza tedesco, eventualmente cauzione vincolata, offresi seria ditta. Gentili offerte: Cassetta 14882 C. Unione Pubblicità. 14882 C

SIGNORINA lunga pratica vendita, spedizione e corrispondenza italiana, tedesca, offresi. Cassetta 14965 C. Unione Pubblicità. 14865 C

STENODATTILOGRAFA praticante ufficio offresi miti pretese. Cassetta 14835 C. Unione Pubblicità. 14835 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

ABITI uomo elegantissimi confezionefodere 110. Rivoltature, riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria.

CAPPELLI riformansi, lavoro accurato, lire 4. Assortimento modellini. Massimo d'Azeglio 2. 34321 CC

CAPPELLI seta, stoffa elegantissimi confezionansi. Riformature ultima creazione feltro, paglia 3. Piazza Impero 10, negozio Covelli. 65659 CC

IMPERMEABILI su misura confezionansi, riparansi, prezzi senza concorrenza. Valdirivo 11. 34157 CC

IMPERMEABILI qualsiansi ripara, rimoderna, confeziona su misura Laboratorio Corso 26. 14896 CC

PELLICCIAIO lavoratorio viennese premiato, assume ogni lavoro pellicceria, specializzato anche tintura volpi nostrane imitando argentate. Ridà tinte originali faine, martore, ecc., sbiadite dall'uso (procedimento brevettato), prezzi modesti. Mattè, Ginnastica 11. 14893 CC

PITTORE eseguisce stanze calce 40, gesso 50. Ginnastica 1, portineria.

RASCHIATURA e lucidatura parchetti prezzi minimi. Stopar, Carpison 5, telefono 64-74. 65574 CC

SARTA confeziona ultimi modelli. Genova 4-III, porta 43. 65655 CC

SARTA offresi giornata 6; pomeriggi 5 (senza cena). Cassetta 14864 CC. Unione Pubblicità. 14864 CC

SARTORIA prim'ordine onde estendere clientela confeziona abiti elegantissimi scopo reclame lire 80. Chiarello-Lippolis, corso Vitt. Em. 45-I. 14886 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— D

DATTILOGRAFA cercasi per ufficio. Via Carducci 12-II. 65611 D

GARZONA modista assume negozio mode Mary, via G. Carducci 1 A.

RAGAZZO per vendita caramelle, cercasi. Supercinema Principe, Viale XX Settembre. 9876 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco, possibilmente conoscenza francese inglese, cercasi prontamente. Offerte dettagliate. Cassetta 14822 D, Unione Pubblicità. 14822 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

MATRIMONIALE, uso cucina, tram 2-9, cerca distinto. Indirizzo Piccolo. 34340 E

MOBILIATA con studio e bagno, possibilmente indipendente, distinto stabile, cercasi. Offerte: Cassetta 14831 E, Unione Pubblicità. 14831 E

STANZA grande soleggiata, comodo cucina, cerca signore 1.o maggio presso piccola famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 34324 E

STANZA mobiliata, possibilmente salotto, ingresso libero, cerca ufficiale paraggi Rossetti-Sonnino. Cassetta 14884 E, Unione Pubblicità. 14884 E

VUOTA o mobiliata, soleggiata, tranquilla, pulitissima, eventualmente vitto sano, cercasi presso persona perbene, paraggi Roiano. Dettagliare. Cassetta 14835 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina, volendo camera pranzo affittansi. Rittmeyer 4 porta 7. 65642 F

A. A. A. STANZA mobiliata, spaziosa, ingresso libero. Via Bellinzona 12, quarto. 65613 F

A. A. BELLISSIMA due finestre, ingresso libero, affittasi. XX Settembre 25-I, destra. 34320 F

A. A. CAMERINO. Via Kandler 3-II, sinistra. 65617 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero prezzo mite, una persona. Via Ferriera 25, terzo, sinistra. 65610 F

A. MATRIMONIALE nuova affittasi anche due amici. Toti 3, porta 15.

A. MOBILIATE due affittansi, ingresso libero, Viale XX Settembre 9-III, sinistra. 34330 F

A. STANZA vuota soleggiata, comodo cucina affittasi. Geppa 16, porta 9. 65656 F

CAMERA grande soleggiata, vuota, comodo cucina affittasi. Milano 29-II, Cutuli. 34325 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Corso Vitt. Em. 45-IV. 14885 F

CAMERETTA mobiliata persona sola affittasi. Via Slataper 24-III. 65592 F

ELEGANTE centro, due finestre mare, vitto, bagno, affittasi a distinto. Venezian 2-II, destra. 34302 F

INDIPENDENTE bellissima, poggiuolo, affitta quasi sola. Riva Sauro 22-II, sinistra, dirimpetto Pescheria. 65657 F

MOBILIATA elegantemente, vista mare, soleggiata, bagno, affittasi. Stazione Centrale, Via Ruggero Manna 26, porta 9. 65662 F

MOBILIATA, bagno, eventualmente vitto, presso piccola distinta famiglia. Battisti 19-II, sinistra. 65665 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Molinovento 5-III, sinistra. 65615 F

STANZA vuota, affittasi. Via Raffineria 3, III, porta 13. 14903 F

STANZA vuota a signora sola affittasi. Crispi 49, pianoterra, sinistra.

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 34290 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I (ex 45). 14892 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 65598 G

LIETE vacanze scolastiche sulle Alpi e sui laghi austriaci: Collegio femminile Metzger-Greyler, Vienna XIII, Maxinggasse 6; Collegio maschile Vrtel, Vienna I, Habsburgergasse 5. Lingue, qualsiasi sport. Prospetti. 5231 G

PERSONA profonda conoscenza italiano cercasi per lezioni. Cassetta 14821 G, Unione Pubblicità. 14821 G

SCUOLA diplomata taglio cucito, metodo praticissimo, inizia corsi 5 aprile. Gatteri 23-II. 65614 G

TAGLIO cucito inizio 5 aprile. Donda, Fabio Severo 15, tel. 26489. 42 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

PORTAFOGLIO con documenti smarrito. Prego portarlo al Piccolo trattenendosi denaro. 65593 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. A. APPARTAMENTI moderni, 2 stanze, bagno, riscaldamento, poggiuoli, affittansi prontamente, prezzi convenienti, Istria 39, stabile nuovissimo. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 8502. 25303 I

A. A. A. A. APPARTAMENTO moderno, stabile nuovo, 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento, poggiuolo, affittasi prontamente Sonnino 18. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 8502.

A. A. A. A. APPARTAMENTO moderno, 2 stanze, bagno, stanzetta, riscaldamento, poggiuolo, affittasi prontamente Piccardi 31-c, stabile nuovo. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 25306 I

A. A. A. APPARTAMENTO stabile nuovo, 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, poggiuolo, affitto conveniente, affittasi prontamente San Marco 10. Informazioni: Malis, Carducci 10, tel. 8502. 25309 I

A. A. A. QUARTIERE 3 stanze, cucina, conforto, affittasi prontamente Montecucco 37, affitto convenientissimo. Informazioni: Malis, Carducci 10, telefono 85-02. 25310 I

A. A. QUARTIERI 3 stanze e accessori bellissimi affittansi. Via Kandler 1. 34285 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, poggiuolo, posizione centrale, primo piano, affittasi. XX Settembre 38. 65600 I

ALLOGGI nuova costruzione Segantini 8 A tutte comodità affittasi prontamente. 14862 I

APPARTAMENTI, grandi spazzacucine, pergoloni, lisciaia, posizione magnifica, 4 tranviarie, affittansi bassissimi. Donatello 2. 65531 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze e accessori, posizione centrale, affittansi. Avv. Echer, piazza Evangelica 1. 65606 I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, altro 2 stanze, stanzino bagno, cucina, ripostiglio, terrazza, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, via Ugo Polonio 5 affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23.

APPARTAMENTI 3, 4, 5, 6 stanze, accessori, affittansi prontamente e per luglio. Rag. Anzilotto, Battisti 11, telefono 81-79. 65630 I

APPARTAMENTI 2 e 3 stanze, casa signorile, massimo conforto, riscaldamento autonomo, vicinanza Stazione Centrale, affittasi. Amministrazione, via Pauliana 9. 65663 I

APPARTAMENTI due: 3 e 2 stanze affittansi prontamente. Via Commerciale 15. 34337 I

APPARTAMENTI bellissimi, 3 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, affittansi. Via Giulia n. 82. 34318 I

APPARTAMENTI 3 e 4 camere, accessori, conforto, dirimpetto Teatro Politeama, affittansi 1.o luglio. Visitare via Piccolomini 15. 34334 I

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, accessori, riscaldamento, ogni conforto, affittansi prontamente oppure 1.o luglio. Visitare via Cologna 43. 34333 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati affittansi, primo luglio 4-5 stanze, cameretta, bagno, accessori, prezzi modici. Rivolgersi: Dreossi Lorcet, piazza Borsa. 34328 I

APPARTAMENTINO casa moderna 2 stanze, accessori, riscaldamento, via Conti 50, incrocio Viale Sonnino rispettivamente piazza Perugino. 34301 I

APPARTAMENTINO stanza e cucina affittasi 1.o luglio. Via Scoglio 3.

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, terrazza, bellissimo, soleggiato, vista mare, monti, affitto modicissimo, affittasi prontamente causa trasferimento. Indirizzo Piccolo. 14897 I

APPARTAMENTO in villa 3 stanze, stanzino, terrazza, giardino, soleggiato, affittasi subito. Indirizzo Piccolo. 14888 I

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 41, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 65629 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, rimesso a nuovo, affittasi via Trenta Ottobre 3. 65649 I

APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze, stanzetta, cucina, stabile nuovo, affittasi via Scoglio 3. 65646 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, veranda, affittasi Boccaccio 10-I. 65633 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi. Via Ginnastica 11.

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, soleggiato, affittasi 1.o luglio. Via Udine 12. 65650 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, affittasi 1.o luglio. Via Palladio 3. 65648 I

APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, cucina, soleggiato, 300 mensili, affittasi 1.o luglio. Via Valle 10. 65647 I

APPARTAMENTO d'affittare, 5 stanze, 2 camerini, conforto, poggiuolo, terrazza, riscaldamento, Lazzaretto Vecchio 10, porta 3. 65549 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, tutto soleggiato, casa civile, affitto 205, Fornace 1. 65599 I

APPARTAMENTO 3 stanze, adatto uso ufficio, posizione centrale, affittasi fine giugno, Avv. Echer, piazza Evangelica 1. 65605 I

APPARTAMENTO 9 stanze e accessori, con due ingressi, centro, provvisto di riscaldamento autonomo, affittasi fine giugno, Avv. Echer, piazza Evangelica 1. 65604 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, camerino da bagno (installato), cucina, termosifone autonomo, rimesso a nuovo. Battisti 11-II. 65631 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno; altro 3 stanze, camerino, prezzo mite affittansi. Via Galilei 8, portinaia. 34338 I

APPARTAMENTO 6 camere, accessori, conforto, 400 mensili, affittasi 1.o luglio. Spiridione 6. 34332 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, affittasi. Piazza Giacomo Venezian 7 (già XX Settembre 79).

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, prezzo mite, affittasi prontamente o luglio. Boccaccio 3. 34326 I

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, terrazzetta, termosifone autonomo, affittasi Boccaccio 10-III. 65632 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, terrazzetta, affittasi prontamente o per luglio. Via Ruggero Manna 16-II. 65634 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, terrazzetta, cucina, affittasi, Geppa 12, primo. 65635 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, soleggiato, affittasi. Geppa 12, terzo. 65636 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi Manzoni 18-II. 65637 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Buonarroti 29-I. 65638 I

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, camerino bagno, cucina, affittasi, San Giorgio 5-I. 65639 I

APPARTAMENTO in villa, via Navali 34, I piano, 4 stanze, stanzino bagno, cucina, grande giardino, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 65618 I

APPARTAMENTO 4 stanze, ripostiglio, cucina, altro 3 stanze, stanzino, cucina, via Donadoni 2 (Menossi-Poloian), affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 65619 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino bagno, cucina, cantina, ascensore, eventualmente installasi riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 65620 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, viale XX Settembre 51 (Gorlatto) affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 65521 I

APPARTAMENTO in villa 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, ripostiglio, cucina, garage, via Rossetti 73 (Cosentino), affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23.

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, prezzo modico, affittasi 1.o luglio. Pondares 6. 65645 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, soleggiato, affittasi. Via Ghirlandaio 15. 65643 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, cucina, via Bramante 2 (Santoro), affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 65628 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, cucina, cantina, via Ugo Polonio 5, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 65640 I

APPARTAMENTO soleggiato, pressi giardino pubblico, 4 camere, bagno, cucina, pronta entrata. Nobile 2. 34297 I

CAMERA con focolaio S. M. Maddalena Sup. 652, affittasi prontamente. 14863 I

CAMERA cucina, orto, affittasi. Informazioni: Trattoria Palestina, Costalunga, dalle 10 in poi. 34336 I

LOCALE bellissimo con ampio retrobottega affittasi convenientemente. Via Giulia 82. 34319 I

LOCALE con annesso grande giardino, via Crispi 62, adatto per falegnameria od altra industria, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23 (chiavi portinaia Viale XX Settembre 51). 65627 I

LOCALE al pianoterra casa di nuova costruzione per uso farmacia, drogheria, salumeria, manifatture, negozio in genere, affittasi prontamente. Rivolgersi dal portiere, via dei Piccardi n. 40. 34299 I

LOCALE vasto due fori affittasi. XX Settembre 19, rivolgersi portinaio. 65590 I

LOCALI pianterreno, tre fori, affittansi per luglio. S. Nicolò 21. Rivolgersi negozio mode. 65589 I

MAGAZZINI varie grandezze, vicinanze Stazione centrale, affittansi fine giugno. Rivolgersi avv. Escher, piazza Evangelica 1. 65607 I

NEGOZIO paraggi piazza Unità affittasi. Rivolgersi via S. Sebastiano 2, drogheria. 34339 I

OPICINA: già Villa Peppina, affitterebbesi prontamente elegante appartamentino due stanze, accessori, centoquaranta mensili. Informazioni telefonare 92-37. 34305 I

QUARTIERE 3 camere, accessori, arioso, soleggiato, affittasi prontamente. Pauliana 6. 34159 I

QUARTIERE 4 stanze bagno e accessori, soleggiato, completamente rimesso a nuovo, pigione modica, affitto prontamente, viale Regina Elena 23.

QUARTIERE 3 stanze, accessori, scaldabagno, cucina elettrica, garage, orto, affittasi prontamente. Guardiella 1071. Informazioni Rismondo 2. 65595 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, cucina, tutto facciata, affittasi prontamente 230 mensili. Largo Niccolini 2 (Istituto). 34329 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, mensile 155, affittasi. Via Petronio 7-III. 34323 I

QUARTIERE soleggiato affittasi prontamente via S. Vito 4-III, porta 21, due camere, camerino e cucina. 34298 I

QUARTIERE 2 stanze, cucina, mensili 160, altro 3 stanze, ripostiglio, cucina, mensili 211.20, via Donadoni 36, affitta 1.o luglio Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 65641 I

QUARTIERE 5 stanze, stanzino bagno, cucina, viale XX Settembre 51, affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 65623 I

QUARTIERE in villetta 3 stanze, stanzino bagno, cucina, giardino, via Pasquale Revoltella 560 (fermata tram 11) affitta prontamente Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 65625 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, soleggiatissimo, domina porto. Salita Gretta 12. 65612 I

QUARTIERI 2 camere, camerino, cucina, mensile 176, altro preciso mensile 184.80, via Caprin 2, affitta Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri 23. 65624 I

QUARTIERI camera e cucina spaziosi, soleggiati, pigioni minime, affitto prontamente. Via Commerciale 67. 25304 I

QUARTIERI 2 camere, cameretta, 2 camere veranda, conforto, soleggiati, affittansi 1.o luglio. Via Revoltella 16. Rivolgersi portinaia. 65596 I

QUARTIERI 2 stanze, stanzino, termocucina, casa nuova, affittansi. Piccardi 34. 65591 I

STANZE due uso ufficio, ingresso libero, posizione centrale, adatto studio professionista, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65603 I

STANZE due vuote centrali per ufficio od abitazione, con uso cucina. Orologio 6-I, destra. 2505 I

VILLINO moderno, nuovo, 5 camere, accessori, cucina e bagno installazione elettrica, riscaldamento centrale, vista incantevole, giardino, soleggiato, vicinanze stazione, affittasi. Salita Trenovia 12 (436). 594 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, vicinanze giardino pubblico, cercasi luglio. Offerte dettagliate. Cassetta 14874 L, Unione Pubblicità. 14874 L

BARCOLA, quartierino 2 stanze, camerino, bagno, giardino, cercano sposi prontamente o giugno. Dalsasso, Piccardi 34. 65467 L

MAGAZZINO isolato, 100-200 metriquadrati, accessibile, adatto deposito vini, cercasi. Offerte: Cassetta 574 L, Unione Pubblicità. 574 L

QUARTIERE 3-4 grandi stanze, vista mare, cercasi luglio, possibilmente in villa. Indicare prezzo e indirizzo. Cassetta 14773 L. Unione Pubblicità. 14773 L

QUARTIERE camera cucina, conforto, possibilmente ripostiglio, cercasi prontamente. Offerte: Cassetta 14873 L, Unione Pubblicità. 14873 L

QUARTIERINO soleggiatissimo, cercasi luglio, agosto, 3 stanze, cucina, bagno, termosifone. Indicare pretese, posizione. Cestinansi non requisiti. Caradelli Calenzani, via Roma 17. 34287 L

VILLA, eventualmente quartiere 5-7 stanze, ogni conforto, di preferenza S. Andrea, cercasi 1.o luglio o prima. Offerte: Cassetta 14871 L, Unione Pubblicità. 14871 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. VOLPI argentate e nere, bellissima naturale canadese, coliè faina prima qualità e mantellina da sei pelli occasione vendonsi. Pellicciaio Mattè, Ginnastica 11. 14893 M

FIGURINE Perugina, Topolino, Mio, Calcio, scambio dando per ogni dieci figurine cento francobolli differenti. Imbriani 2, terzo. 34314 M

GRAMMOFONI valigia due vendonsi. Via M. Buonarroti 9, pianoterra, Bressan. 65658 M

MACCHINA scrivere Underwood ufficio lire 450, altra portatile ultimo modello, vendonsi occasionissima. Negozio, S. Caterina 9. 14905 M

MACCHINE cucire Necchi uniche di marca, rate lire 1 al giorno; Singer occasione. Natale, Battisti 12. 14890 M

TAVOLAME travature serramenti vendonsi occasione. Rivolgersi Semeraro, Tesa 6, telefono 8985. 65660 M

VOLPI alcune argentate e pellerine, prezzi convenienti. Linda, Gallina 4. 14895 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCO per sarto grande solido cercasi. Telefonare 75-90. 14891 N

FOTOGRAFIE, biografie, diari piloti aviazione guerra austro-ungarica, scopo studio acquisto. Offerte: Cassetta 14876 N, Unione Pubblicità. 14876 N

LAVANDINI otto, 100 m. tubo 3/8 o 1/2 acquistansi se occasione. Indirizzo Piccolo. 34304 N

VASCA bagno buone condizioni acquistasi se vera occasione. Assolutamente escludonsi rivenditori. Cassetta 14820 N. Unione Pubblicità. 14820 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. ASSORTIMENTO stanze, cucine, salotti. Madalossò, via Trenta Ottobre-angolo Torrebianca. 14711 NN

A. APPROFITTATE: mobili moderni garantiti, ribassatissimi. Türk, Battisti 12. 14792 NN

CAMERE pranzo, matrimoniali, semplici, lussuose, massima garanzia, occasione. Fabbrica mobili Maranzana, Ventisettembre 100. 14901 NN

CUCINA nuova solida, adatta sposi, lussuosa, vendesi. Toti 9-I. 65609 NN

MACCHINA scrivere qualsiasi marca, cassaforte, scrivania americana, acquisterei. Offerte cassetta 14905 NN Unione Pubblicità. 14905 NN

PIANOFORTE perfetto, marca tedesca, vendesi causa partenza 1100. Indirizzo Piccolo. 34281 NN

TAVOLI marmo, sedie, battipanna trifase, vetrina dolci cercansi. Offerte scritte: Viale XX Settembre 5-I, sinistra. 65603 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

APIARIO completo, cento-duecento famiglie sane in arnie con inventario, vendo tutto o parte. Winkler, Postumia. 14103 O

ARGENTO, oro, brillanti, polizze pago prezzi superiori. Spina, Imbriani 2. 14701 O

LANA, crine, stracci, carta e archivio comperansi, prezzi massimi. S. Maurizio 8. 65664 O

Alimentari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— OO

PREPARATE il vostro caffè o caffelatte unicamente con il rinomato «Vero Franck» di purissima cicoria. Rifiutate le imitazioni. Deposito M. Berger, telefono 77-73. 51 OO

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— P

PIAZZISTI pratici vendite rateali, privati, cercansi. Offerte con referenze e articolo trattato. Cassetta 14875 P, Unione Pubblicità. 14875 P

PRIMARIA società assicurazioni cerca abili produttori per Trieste verso stipendio e provvigioni. Richiedonsi serie referenze. Cassetta 14883 P, Unione Pubblicità. 14883 P

RAPPRESENTANTE con automobile cercasi. Scrivere: Cassetta 14872 P. Unione Pubblicità. 14872 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. BICICLETTE tutte le marche, tutte le novità, tutti i prezzi. Unico assortito deposito esistente Trieste. «Al Calmiere», Settefontane 19. 1000 Q

AUTOMOBILI scontrate, incendiate, ecc., acquistansi. Via Rossetti 5, telefono 76-56. 34315 Q

AUTOVETTURE, autocarri fuori uso ed efficenti, qualsiasi tipo, acquista Agolanti, S. Francesco 12, tel. 85-00. 65653 Q

BERLINA sei posti perfette condizioni acquistasi. Indicare prezzo minimo. Cassetta 14838 Q, Unione Pubblicità. 14838 Q

FORD 3 litri, quattro porte, 514 quattro porte, Lambda lunga 8.a serie, Frera ultimo tipo 175 cilindrata vendonsi. Crispi 8. 65666 Q

MOTO Benelli e Sertum, ultimi modelli visitateli. Vendita rateale. Via Nordio n. 1. 14902 Q

MOTOCARROZZETTA Guzzi vendesi. Indirizzo Piccolo. 34312 Q

MOTOGUZZI, motocarrozzette, motofurgoni 1937. Prodotti di classe. Granturismo. Utilitarie. Concessionario esclusivo Cremascoli, Fabio Severo 14. Tutto per tutte le moto. 4012 Q

MOTOSCAFO, metri 8.50, costruzione Gelli, con cabina, motore Gray sostituito 1935, vendesi. Informazioni Officina meccanica via Lazzaretto Vecchio 22. 65594 Q

RICAMBI usati per autoveicoli, motori completi, cuscinetti sfere, ecc.: Agolanti, S. Francesco 12, tel. 85-00. 65654 Q

RICAMBI usati per automobili tutte le marche, motori grandi e piccoli. Magazzino ricambi usati, via Rossetti 5, telefono 76-56. 34316 Q

SPA 30, eventualmente 31, oppure autocarro portata 40 quintali. Cassetta 14869 Q, Unione Pubblicità. 14869 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AVVIATA azienda ingrosso spiriti, fabbrica liquori, cerca finanziatore. Cassetta 14880 R, Unione Pubblicità.

AZIENDA industriale commerciale 40 anni attività cerca socio collaboratore capitale 60.000. Offerte: Cassetta 14879 R, Unione Pubblicità. 14879 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, diversi vendesi. Indirizzo Piccolo. 65652 R

CAPITALISTI oltre 10.000 lire cerco per costituire S. A. industriale. Elevata sicura rendita. Cassetta 14881 R, Unione Pubblicità. 14881 R

IPOTECHE lire 100.000, crediti 140.000 per 120.000 cederei causa partenza. Giovanni Gasperini, Gorizia-Salcano. 34317 R

NEGOZIO mercerie, centro, piccolo affitto, cedesi con merce o solo arredo. Indirizzo Piccolo. 65601 R

OFFICINA meccanica vendesi prontamente causa partenza, con stabilito lucroso lavoro brevettato decreto legge. Indirizzo Piccolo. 34335 R

TRATTORIA con giardino rione popolare cedesi per ritiro affari. Esclusi mediatori. Offerte inanonime. Cassetta 14878 R, Unione Pubblicità. 14878 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio via Montecucco, soleggiato, due stanze, cameretta, accessori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 14904 S

CAPODISTRIA Semedella vendesi villa con orto recintato, vicinissima al mare, comodità. Rivolgersi: Guccione, Semedella. 65616 S

CASETTA nuova esente tasse vendesi Servola Ponte S. Anna N. 973. 14843 S

CASETTA 3 stanze, cucina, giardino, vendesi, Servola 196. Visitare dalle 8-18. 34311 S

COSTRUZIONE adatta per stabilimento industriale, possibilmente centro, cercasi. Scrivere: Cassetta 14777 S, Unione Pubblicità. 14777 S

VILLA due quartieri 4 stanze indipendenti, terrazze, vasto giardino, rimessa, vendesi. Via Pietà 43. 34303 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

CONVITTO per giovani in vacanza, Velden (Whoerthersee). Gestione primissimo ordine. Plaga incantevole. Insegnamento sistematico lingue. Sport. Prospetti. Pensionat Stern, Vienna I, Werdertorgasse 12. 5229 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

STATALE celibe, 45, titolato, diritto pensione, sposerebbe signorina 35-45, rendita, dote, disposta aiutare affari privati, commerciali, oppure vedova senza figli, anche fuori Trieste. Cassetta 14889 U, Unione Pubblicità.

30-ENNE, posizione, conoscerebbe signorina nobili sentimenti, scopo matrimonio. Preferenza conoscenza sloveno. Offerte dettagliate. Cassetta 14825 U, Unione Pubblicità. 14825 U

35-ENNE serissima, colta, impiegata, sposerebbe signore media età; adeguate condizioni. Cestinansi anonime. Cassetta 14870 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

A. OSTETRICA Bodulich Anna riceve Carducci 55 (angolo Corridoni). Aut. Pref. 1932-7626. 65602 V

«UNITA Fortior», informazioni, investigazioni, accertamenti, disbrigo affari, pratiche. Roma 26. 14887 V

Il 26 corr. è spirato serenamente

VITTORIO UGO PONTINI

La moglie ANNA, i figli MARIO e NINO, la sorella ANTONIETTA ved. NICE ed i nipoti, desolati, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

La cara salma è stata tumulata ieri nella tomba di famiglia.

Trieste, 28 Marzo 1937.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

RINGRAZIAMENTO

ELVIRA RIGO ved. FONDA ringrazia commossa tutte quelle buone persone che in varia guisa presero parte al suo grande dolore per la perdita dell'indimenticabile marito

BORTOLO FONDA

In modo particolare ringrazia la numerosa rappresentanza del Lloyd Triestino, del D.I.M.M., della L. S. R. F.lli Postir S. A., che in varie forme vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, 29 marzo 1937-A. XV.

Giuseppina Volk-Zatti

si spense serenamente ieri, dopo lunghe sofferenze, circondata dall'affetto dei suoi cari, lasciando nel più profondo dolore le famiglie **ZATTI, VOLK, ZANNINI, LOGAR e ADAMOLLI**, che accasciatissime, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della amata Estinta seguiranno oggi, domenica 28 corr., alle ore 10.30, partendo dalla casa N. 23 di via don Giovanni Bosco.

Trieste, lì 28 marzo 1937-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta

La Messa in suffragio della

N. D. Penelope Bletta ved. GUERRERA di GUARNA

avrà luogo martedì 30 corrente, ad ore 10, nella chiesa greco-orientale, nel terzo mese della sua dipartita.

Trieste, 28 marzo 1937-XV.

ansia di giovinezza

di willy dias

— Ebbene? — chiese.

— Che cosa?

— Tuo padre che ti ha detto?

[illegible]

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata